

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 del 29 Novembre 2022

Il giorno **29 Novembre 2022** alle ore **20:17** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale GIANNI GRANDU.

Partecipa il Segretario Generale MARGHERITA CAMPIDELLI.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri. Risultano assenti N° **1** Consiglieri.

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	PRES
2	GRANDU GIOVANNI	PRES	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	ASS
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	PRES
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: De Luca Samuele, Bonaretti Pierre, Monti Daniela

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori:

Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Manzi Bianca Maria, Mazzolani Enrico, Zavatta Cesare.

SEGRETARIO: Presenti 16 compreso il Sindaco, buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, intanto nominiamo gli scrutatori per questa serata: De Luca Samuele, Pierre Bonaretti e Monti Daniela. Possiamo iniziare il Consiglio Comunale, invito i consiglieri a prendere posto, grazie, e gli ospiti, ovviamente a tenere il silenzio e il riserbo, grazie. Allora, abbiamo all'ordine del giorno oggi il punto 3.1 e 3.2 che tratteremo insieme; verranno presentati due ordini del giorno, tematica di Hera. Abbiamo in rappresentanza di Hera l'ingegner Andrea Bazzi, che è qui alla mia sinistra, e quindi direi di procedere con i due ordini del giorno e poi riprendiamo l'ordine del giorno normale. Quindi darei la parola alla consigliera Garoia Monica o chi per essa, per il Gruppo misto e Lega Romagna Salvini premier, per presentare l'ordine del giorno.

PUNTO N. 3.1

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RINNOVO DI RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI UN TAVOLO PUBBLICO CON HERA.

PRESIDENTE: Oggi noi naturalmente l'abbiamo messo all'ordine del giorno come impegno preso dal Sindaco e dal Consiglio, ricorderete in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, in modo particolare il Sindaco ci teneva a fare appunto questa discussione con la presenza di Hera qui con noi in sala. La parola a Monica Garoia, prego. Mi era sfuggito...siccome è venuto a mancare il nostro delegato del Sindaco, il caro amico Claudio Lunedei, allora, volevamo fare un saluto e magari un pensiero, un minuto di raccoglimento, in ricordo di questa persona che è stato davvero un amico di tutti, oltre a essere stato Presidente del Parco della Salina, consigliere, insomma avere svolto tanti incarichi in nome e per conto di tanti cittadini. Facciamo un minuto di raccoglimento. Grazie a Claudio, prego consigliera Monica Garoia.

GAROIA: Buonasera, i sottoscritti consiglieri comunali del Gruppo misto e del gruppo Lega Cervia. La legge Regionale numero 16 del 5 ottobre 2015, disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata, e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1966 numero 31, promuove come principio dell'economia circolare la gestione sostenibile dei rifiuti e fissa come obiettivo il raggiungimento di raccolta differenziata pari al 73% in tutta la Regione. Premesso che il 5 agosto 2022 grazie al nuovo servizio porta a porta, partito nel 2020, esteso oggi a tutto il territorio comunale, e soprattutto grazie all'impegno e al senso civico dei cittadini, dei turisti e delle attività, la percentuale di raccolta differenziata, in questi ultimi mesi ha raggiunto ottimi risultati attestandosi mediamente sul 75% circa, in aumento di 15 punti percentuali rispetto all'anno scorso; che in data 22 Maggio 2022 il gruppo lega Cervia Unito ha presentato un ordine

del giorno in cui chiedeva la convocazione urgente di un tavolo pubblico con Hera, per definire, risolvere e mettere a punto problemi e strategie per ottimizzare il servizio di raccolta differenziata; che la Tari quest'anno, contrariamente alla mission del servizio porta a porta e della raccolta differenziata, che in fase di presentazione era stata annunciata come via per pagare tutti meno, e per poter avere tasse calibrate in base alla relativa produzione personale dei rifiuti, ma invece ha registrato un aumento di circa l'8%, colmato poi da un avanzo di bilancio di 800 mila euro, ma destinata purtroppo ad essere una nuova tassa monstre dall'anno prossimo. Visto che permangono tutte le problematiche segnalate precedentemente: scarsità dei passaggi settimanali per lo svuotamento dell'umido; completa assenza in alcune zone dello svuotamento dei bidoni dei pannoloni e dei pannolini, un servizio che in alcune zone necessita di perfezionamento; completa assenza dei bidoni cittadini per il conferimento delle deiezioni degli animali; scarsità dei bidoncini urbani e grave esiguità degli svuotamenti settimanali di quelli presenti nei parchi pubblici; scarsità dei passaggi di pulizia urbana; sfalcio dei prati comunali, pulizia delle bocche di lupo; mancata programmazione di maggior numero di svuotamenti durante i periodi di maggiore affluenza come Natale e Pasqua; necessità di prevedere un'alternativa a questo servizio, considerando sicuramente per il futuro la possibilità di dotare i cittadini di carta Smeraldo, per potere usufruire dei contenitori stradali dotati di sistema di apertura a tessera, per incentivare la raccolta differenziata senza obbligare i cittadini a seguire un calendario fisso, al contempo aiutare al raggiungimento di un servizio efficiente qualora aziende e cittadini privati, dovessero conferire un surplus di rifiuti in occasioni particolari di svuotamento e traslochi o grandi pulizie. Che il tavolo organizzato dopo il nostro ordine del giorno a maggio, è stata una riunione di commissione, niente di più, che non ha portato aiuto evidente a nessun cittadino, che pur aspettando ancora ad oggi gli atti riguardanti il contratto tra Comune di Cervia ed Atersir, possiamo già dire che è un contratto che necessita di una revisione per poter offrire il migliore dei servizi ai cittadini. Che non ravvisiamo nessun motivo per registrare aumenti del tutto ingiustificati alla Tari, visto che il servizio ha innumerevoli pecche non è certamente a misura di cittadino, non è migliorato, anzi, ad oggi si registrano ancora troppi punti di debolezza che portano il cittadino a fare una fatica improbabile, rincorrendo giorni di svuotamento, bidoni in eccesso e scarsa pulizia urbana. Impegnano il Sindaco e la Giunta ad organizzare un dibattito pubblico tra il Consiglio Comunale, i rappresentanti delle associazioni dei cittadini ed i rappresentanti di Hera, al fine di evidenziare risolvere ogni criticità e al contempo ad un nuovo esame critico dei contratti in essere oggi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Monica Garoia, è stato presentato un altro ordine del giorno se lo stesso oggetto.

PUNTO N. 3.2

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA E DI SPAZZAMENTO DA AVANZARE AL GESTORE DEI SERVIZI.

PRESIDENTE: Lo presenta il consigliere Alain Conte per i gruppi consiliari Cervia ti amo, Partito Democratico, Cervia domani PRI e Insieme per Cervia, prego consigliere.

CONTE: Grazie, do lettura dell'ordine del giorno che abbiamo presentato come maggioranza: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RICHIESTE DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA E DI SPAZZAMENTO DA AVANZARE AL GESTORE DEI SERVIZI"**; Considerato che con l'apporto della raccolta porta a porta il Comune di Cervia ha raggiunto e superato nel corso dell'estate l'obiettivo del 75% di raccolta differenziata, il cui dato è in aumento; a seguito della commissione dedicata, alcune dell'osservazione poste sono state accolte e hanno portato migliorie al servizio; e considerato infine che gli obiettivi di città ecosostenibile e di educazione civica dei cittadini e turisti, fanno parte della cultura Cervese e degli impegni di mandato. Tenuto conto anche che: permangono alcune carenze nel servizio dovute sicuramente alla fase evolutiva del progetto ma che devono essere prese come spunto per migliorare il servizio; che le forze politiche rappresentative in questa aula, anche su segnalazione dei cittadini, hanno ravvisato alcune criticità nel territorio pur riconoscendo il valore aggiunto della raccolta porta a porta; che sussiste la volontà da parte del gestore del servizio di provvedere a investimenti ecosostenibili nel territorio, previsti dal contratto di servizio, oltre ad una comprovata disponibilità al dialogo. Ritenuto che: Cervia è una città turistica che ospita centinaia di migliaia di turisti con un territorio di circa 82 km quadrati in cui sono presenti molte aree verdi estremamente fruite dalle persone; che è fondamentale per una città come Cervia disporre di un decoro urbano, e un sistema di pulizia sempre più all'avanguardia e al passo coi tempi; che deve intensificarsi il dialogo e la comunicazione con tutti gli attori in campo, gestori di servizi accessori straordinari, società e amministrazione comunale. Per questo le forze politiche sottoscrittrici il presente ordine del giorno, unitamente a Sindaco e Giunta, chiedono di dare risposta alle seguenti criticità: mettere in campo risorse economiche e progettuali per un piano di riqualificazione dei cestini portarifiuti su tutto il territorio comprese le aree verdi; che tengano conto della possibilità di prevedere l'installazione di cestini di raccolta differenziata, che impediscano al tempo stesso il conferimento scorretto di indifferenziata e altresì aumentare gli svuotamenti nei periodi di alta affluenza turistica; dotare di cassonetti di comunità come sperimentato in altre realtà della provincia per sfalci e ramaglie, soprattutto nel forese in cui le richieste dei cittadini a riguardo sono

state innumerevoli; concordare con il gestore del servizio un piano di incontri programmati e periodici nei territori, al fine di sensibilizzare i cittadini su come eseguire in maniera corretta i conferimenti; installare nelle aree verdi, in quelle di sgambamento cani, in pineta e in spiaggia, specifici contenitori per il conferimento degli escrementi; maggiori controlli utilizzando anche la figura dell'ispettore ambientale, in collaborazione con la polizia locale, nei confronti degli utenti che conferiscono in maniera impropria; pulizia regolare dei fossi in particolare all'ingresso della città, perché spesso sono al centro di scarichi selvaggi e hanno un importante impatto negativo sul decoro; incrementare e programmare all'interno delle more del contratto maggiori spazzamenti lungo tutto il territorio, e dotare anche Pinarella e Tagliata, almeno nel periodo estivo, di una spazzatrice elettrica semovente utilizzata di recente anche nel centro storico di Cervia; migliorare la comunicazione con i gestori dei servizi per quanto riguarda i lavori ordinari e straordinari sul territorio, cercando di tenere conto delle esigenze turistiche della città e ridurre al minimo i possibili disagi, provocati dai ritardi nella lavorazione di ripristino; perfezionare infine il calendario della raccolta dei rifiuti, tenendo conto della peculiarità turistica della nostra città, individuando fasce d'orario consone alla tipologia di rifiuto da ritirare; è altresì fondamentale comunicare all'utenza la modalità del ritiro specifico per i presidi sanitari assorbenti, per le famiglie con disabili, bambini e anziani. I gruppi di maggioranza Cervia Ti amo, Partito Democratico, Cervia domani PRI, Insieme per Cervia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al consigliere Alain Conte, bene. Io adesso chiederei al dottor Bazzi di Hera se a fronte della lettura della presentazione di questi ordini del giorno vuole già dare alcune risposte e io apro il dibattito in Consiglio Comunale, prego dottor Bazzi. Intanto chiamo anche Bedeschi, se vuole venire qui vicino al Vice Sindaco.

BAZZI: Ringrazio il Presidente. Io vi proporrei questo come primo intervento, provo a dare le risposte ai due ordine del giorno in una prima battuta, con subito dopo un evidenza di quali sono stati i risultati aggiornati proprio a ieri, di tutto quello che è stato frutto, in realtà non solo del lavoro del gestore, ma dell'impegno dei nostri concittadini, perché credo sia importante e fondamentale ricordarci che un porta a porta è un sistema di raccolta che, in quanto sistema di raccolta dei rifiuti urbani, non è mai l'ideale: non c'è un ideale di sistema di raccolta, non esiste, non c'è una ricetta magica. Il sistema del porta a porta è stato adottato per aiutare i nostri concittadini e tutti noi, a fare più presente quello che è richiesto ormai, ed è imprescindibile, cioè il fatto che i rifiuti che noi oggi produciamo sono di fatto materia che può e deve, aggiungo, essere riportata ad essere nuova materia prima, quindi materia prima seconda. Questo semplicemente perché non ci

possiamo permettere di continuare a prendere, utilizzare e gettare perché le risorse stanno, come sappiamo tutti, esaurendo. Quindi gli obiettivi che si citavano anche nei due ordini del giorno sono due obiettivi che possono, e poi vedremo, sono stati raggiunti, ma con l'impegno non solo del gestore: il porta a porta è un sistema che impegna sicuramente di più i cittadini, che fanno, devono necessariamente fare attenzione a un calendario, a come gestire i propri rifiuti, a come posizionarli, a come esporli, ma anche il gestore che ovviamente deve fare bene il servizio per cui è previsto il suo impegno, ma ovviamente con un impegno maggiore, perché non ci sono cassonetti stradali di fatto, non ci sono dei serbatoi, ma ci sono modalità di raccolta immediate, cioè porta a porta. Bene, detto questo quindi, fatta questa premessa provando a rispondere in maniera veloce e poi assolutamente...ecco, un altro tema, noi siamo a completa disposizione, ce lo attesta un ordine del giorno, ma vorrei ribadirlo questo, cioè alla piena condivisione con l'amministrazione di quelle che sono le scelte anche operative, chiaramente ognuno nel suo ruolo. Noi siamo dei tecnici, cerchiamo di dare la soluzione migliore a quelle che ovviamente sono le problematiche e alle richieste che vengono poste dall'amministrazione, per cui massima disponibilità a orientare al meglio il servizio, a definire servizi integrativi, a mirare meglio là dove serve, dove i cittadini ritengono il servizio più mirato alle esigenze. Bene detto questo prova iniziare a rispondere alle domande. Allora, partendo dal primo ordine del giorno si parla di scarsità di passaggi settimanali per lo svuotamento dell'umido: allora, qui il tema è probabilmente legato ad una tipologia di calendario, in particolare il calendario blu della Malva, dove effettivamente ci sono situazioni, soprattutto invernali di vicinanza del calendario della raccolta dell'organico. Stiamo già ragionando al riguardo e quindi proporremo un calendario che sia più bilanciato e quindi che consenta appunto la migliore gestione dell'organico da parte degli utenti, in particolare d'estate, con la possibilità di avere le tre raccolte in maniera cadenzata nella settimana. Ricordo che queste frequenze, cioè il numero di svuotamenti previsti per settimana, per tipologia di rifiuto, è stato definito dalla pianificazione del bacino, quindi non è un tema di Hera, è una definizione del modello. Poi, completa assenza di alcune zone di svuotamento dei bidoni di pannoloni: allora, qui va chiarito che la richiesta per lo svuotamento dei pannoloni o pannolini pediatrici, è una richiesta fatta dall'utente che ne ha bisogno, cioè serve un modulo da inviare, un modulo in carta semplice che è un'autocertificazione di fatto, che può essere chiesto al numero verde, può essere chiesta al CDR, centri di raccolta o a essere chiesta alla email differenziatacervia2021@gruppohera.it. Con questo modulino compilato si viene inseriti nell'elenco di quelli che usufruiscono di questa raccolta, semplicemente. Quindi la raccolta funziona che c'è una volta in più che passiamo, proprio per raccogliere i pannoloni e i pannolini, questo è disponibile su tutto il territorio, vi ricordo. Poi, completa

assenza dei bidoni cittadini per i conferimenti delle deiezioni animali: ecco, allora su questo apro una parentesi, dopo magari se c'è curiosità o c'è necessità di approfondire, molto volentieri faccio anche vedere alcune slide, dove ci sono delle foto che fanno vedere come purtroppo vengono utilizzati male questi contenitori e i dispenser, soprattutto dei sacchetti, vengono praticamente svuotati il giorno stesso. Quindi il punto quale è? Cercare di capire quale può essere un modo migliore: allora, l'idea comunque di dotare almeno le aree di sgambamento cani, comunque, di queste dotazioni. Assieme all'amministrazione si è assolutamente individuato questa opportunità e quindi è qualcosa che faremo. Ma stiamo anche ragionando, poi magari anche qui se c'è curiosità possiamo vedere una slide in proposito, su una campagna specifica proprio per chi ha degli animali, cani ovviamente, in particolare proprio per aiutarli a comprendere l'importanza di raccogliere, quindi non sporcare il suolo pubblico, anche con un aiuto, diciamo una spinta gentile. L'idea è quella di, come abbiamo fatto anche campagne sui mozziconi di sigaretta per evitare il littering, quindi abbiamo dato degli astuccini, l'idea era quella di distribuire dei contenitori proprio con i sacchetti da mettere al guinzaglio del cane che possono essere appunto molto utili per ricordare al padrone, insomma, l'importanza di non sporcare. Abbiamo in mente di fare questa campagna. Poi, sul tema che poi rientra anche nella seconda richiesta, dei cestini getta carta: diciamo, una ricognizione complessiva dei cestini getta carta, la stiamo facendo, siamo già arrivati al numero, diciamo così, completo; stiamo censendo la tipologia; stiamo individuando quelli da cambiare, ce ne sono alcuni che sono oggettivamente diciamo non proprio al meglio delle loro possibilità, per cui questi li cambieremo. Stiamo anche ragionando su zone dove implementare i contenitori, stiamo parlando di circa un centinaio di contenitori da implementare e quindi ecco, questo è un po' quello che abbiamo in mente. Ecco, sui contenitori anche per le RD, quindi contenitori getta carta, che consentono di fare la raccolta differenziata anche da passeggio, ci stiamo ragionando con l'amministrazione, perché non è così scontato che sia opportuno, nel senso che: faremo delle sperimentazioni probabilmente puntuali, ma non è così scontato che sia una cosa buona, nel senso che purtroppo poi vengono scambiati questi per contenitori, dove vengono gettati, sì magari in maniera differenziata, ma rifiuti non da passeggio ma altri. Per cui, in base all'esperienza che abbiamo in altre città, valuteremo assieme insomma se fare magari una piccola sperimentazione, poi se va bene, per carità, ampliamo. Poi sul tema dello scarso passaggio della pulizia urbana: ecco, sul tema degli sfalci non è competenza di Hera, però ecco sul tema invece delle bocche di lupo assolutamente sì. Ecco, le bocche di lupo e la pulizia delle aree verdi vicino alle strade hanno la frequenza di pulizie che ha la strada limitrofa, quindi vicina all'area verde e alla bocca di lupo, per cui su questo se ci sono delle necessità di aumento, assolutamente siamo a disposizione. Sul tema della durata della stagione estiva o comunque dell'allargamento della stagione

estiva anche ad altri, diciamo prima, pre e post, ma anche in periodo di festività natalizie, anche qui, assieme all'amministrazione, stiamo valutando se aumentare puntualmente a seconda della stagione, a seconda delle situazioni, i servizi, posto che già abbiamo ampliato la stagione, che prima da indicazione di Atersir era solo a partire da maggio a metà settembre, l'abbiamo portata di fatto da inizio aprile fino a fine settembre, quindi questo è già di default. Poi comunque vedremo, quest'anno è stata una stagione particolarissima, vediamo se questa cosa, questa tipologia di stagione si riproduce anche in futuro, chiaramente siamo pronti a modificare la pianificazione. Poi, sempre nel primo ordine del giorno, il tema della disponibilità per gli utenti che fanno fatica a seguire il calendario, oppure che hanno produzione di rifiuti puntualmente più elevate, oppure che si trovano appunto in difficoltà, o perché devono andare via e magari hanno necessità di usufruire in maniera specifica, in maniera h24 diciamo così, la possibilità di conferire, ecco, su questo, oltre ovviamente alle cassette informatizzate che sono a disposizione delle utenze non residenti, quindi tutto il mondo dei turisti, il mondo degli utenti diciamo che non hanno una casa di proprietà o meglio ce l'hanno ma non è di residenza, c'è anche la disponibilità del conferimento durante tutto l'orario di apertura del centro di raccolta, che ricordo è di 42 ore, sei ore tutti i giorni sabato orario continuato fino a sera, la domenica tre ore, di poter conferire in centri raccolta senza limitazioni, il rifiuto organico e il rifiuto indifferenziato. Cosa vuol dire senza limitazioni? Vuol dire che, sgombro la cantina, va bene, ma la cosa importante e fondamentale è che ci si presenti in stazione ecologica con il rifiuto davvero indifferenziato, cioè solo ciò che non è differenziabile. Quello che è differenziabile deve essere conferito in maniera differenziata, siamo in stazione ecologica è il luogo principe proprio per la raccolta differenziata, quindi carta, vetro, plastica, devono essere separati. Se ci presenta in stazione ecologica con tutto quanto separato viene accettato il rifiuto. Quindi questo è un po' per rispondere in maniera sintetica, mi rendo conto...poi se ci sono approfondimenti sono assolutamente a disposizione. Provo a rispondere ad altri temi, diciamo in parte erano già ripresi anche nell'ordine del giorno presentato da Cervia ti amo, ma ecco, per integrare, c'è il tema dei cassonetti di comunità per gli sfalci, è stato posto, allora... diciamo nelle zone di porta a porta misto, già ci sono i cassonetti per gli sfalci, diciamo per le ramaglie e sfalci, quindi quelli assolutamente restano e se c'è bisogno di implementare ulteriormente, volentieri, ma diciamo c'è già la dotazione territoriale. Nelle zone di porta a porta integrale, invece non è previsto: non sono previsti i cassonetti, diciamo isolati, tout court, però invece per venire incontro alle, come dire, a questa richiesta dell'amministrazione, come abbiamo fatto in altri territori, possiamo mettere a disposizione dei cassonetti chiamati di comunità, cioè di fatto adottati di un certo numero di utenze che si preoccupano, che sono comunque diciamo attente al fatto

che questo cassonetto isolato, in una zona di porta a porta integrale, non sia mal utilizzato e quindi sia correttamente utilizzato. Se questo funziona siamo a disposizione assolutamente anche per ampliare questa dotazione. L'importante è che il cassonetto isolato di ramaglie non diventi un ricettacolo per scarichi abusivi o per conferimenti scorretti. Sui cestini credo di aver risposto, poi semmai dopo possiamo anche vedere i cestini che ci sono, che stiamo censendo. Sul tema degli incontri, ecco, molto volentieri; di incontri, devo dire, noi ne abbiamo fatti pre avvio veramente tanti, con la cittadinanza, sia on-line, che in presenza, nonostante il Covid, tra l'altro, l'abbiamo fatto con i consigli di zona, con l'URP, con gli stakeholder, con le associazioni; proprio l'altro giorno l'abbiamo fatto anche con le agenzie. Cioè il dialogo è un dialogo aperto con tutta la cittadinanza, non solo con l'amministrazione, perché crediamo fino in fondo che un servizio di igiene urbana, oggi come deve essere, come è previsto sia, è un servizio fatto sicuramente deve essere fatto bene: quindi chiaramente dal gestore che deve essere puntuale, deve fare i servizi che devono essere fatti, al momento giusto, nel modo più opportuno, come previsto e su questo non ci sono sconti, e ovviamente facciamo del nostro meglio, ma anche assieme ai cittadini. I cittadini sono chiamati a fare un pezzo del servizio, piaccia o meno, ma di fatto questo oggi è il modello del servizio di igiene urbana. Quindi stiamo studiando con l'amministrazione degli incontri mirati, 4/6 adesso vediamo, su come fare bene la raccolta differenziata: abbiamo un nuovo modello, abbiamo il nuovo servizio, come fare per esempio la raccolta della plastica e dove va a finire la nostra plastica? Qual è la filiera impiantistica che consente di recuperarla? Ecco, queste domande, ci piacerebbe ecco proprio chiarirli e fare degli incontri specifici per filiera. Poi, un altro tema posto, il tema della figura dell'ispettore ambientale: anche qui assolutamente siamo impegnati ad implementare, assieme all'amministrazione, le foto trappole che già ci sono comunque, quindi un ulteriore elemento di controllo del territorio, assieme ai nostri ispettori ambientali, che sono ricordo dei tecnici che sono stati nominati dal sindaco e hanno la possibilità, verificando o le immagini o gli elementi diciamo probatori che si trovano nei sacchetti o nei rifiuti abbandonati, proprio di poter, sulla base ovviamente del regolamento di igiene urbana, proporre alla polizia municipale l'emissione di sanzioni. Ecco, noi vorremmo soprattutto puntare alla prevenzione, quindi abbiamo anche dei bolloni che attacchiamo ai bidoncini o comunque dove vediamo che c'è un conferimento scorretto: quindi far capire, a prova di chiunque, una prevenzione dei comportamenti scorretti; poi chiaramente se detto 1, 2, 3, 27 volte, non è possibile, chiaramente si arriva anche alla sensazione. Ecco, sul tema della raccolta, degli orari per la raccolta, allora, sugli orari, intanto ricordo che il vetro non viene raccolto se non dopo le 9, e gli altri rifiuti comunque anche qui cerchiamo di evitare orari che diano fastidio agli utenti. È chiaro che non sempre ci si riesce, perché bisogna

contemperare nel servizio tante esigenze diverse, c'è il tema sicuramente del riposo, c'è il tema del traffico, c'è il tema degli esercenti, c'è il tema dei ristoranti, è veramente difficile. Assieme all'amministrazione, abbiamo cercato il compromesso migliore, che non è sicuramente l'ideale, ma che è diciamo il modo migliore per gestire almeno pensiamo gli orari. Ecco anche qui siamo con un filo aperto, con un contatto aperto, con gli esercenti: in particolare sono quelli che hanno magari più esigenze e se c'è qualche richiesta particolare siamo pronti ad accoglierla, quindi anche su questo orecchie bene aperte e disponibilità, è chiaro che, sapendo che non è facile trovare un punto di compromesso che soddisfi tutti. Sui fossi, ecco l'ultimo punto, assolutamente sì, il tema dei fossi è anche questo collegato alla pulizia della strada; abbiamo già fatto degli interventi, ne faremo degli altri assolutamente su indicazione, soprattutto ecco quando viene fatto lo sfalcio perché è quello il momento in cui si vedono i rifiuti, soprattutto di pezzatura minore quindi è opportuno procedere alla pulizia. Spero di avere risposto a quasi tutto, comunque in maniera sintetica vi farei vedere, ma direi proprio 5 minuti, i principali risultati ottenuti da Cervia, quindi da noi e dai nostri concittadini, nel nuovo servizio e poi vi rivedo la parola. Ecco partirei da questa slide: allora, questo rappresenta, lo sapete che per poter usufruire dei servizi porta a porta ognuno deve avere il kit di dotazione, quindi dei bidoncini, questo rappresenta la percentuale di utenze che abbiamo raggiunto, utenze domestiche e non domestiche, con il kit necessario per il porta a porta. Siamo arrivati all' 84% per le utenze domestiche e il 60 per le non domestiche. Qui attenzione perché 59 può sembrare basso, in realtà queste sono le posizioni, non le utenze, per cui in realtà le utenze sono molto di più. Consideriamo che in una realtà turistica come quella di Cervia, questi sono dati molto buoni, contiamo comunque, e abbiamo anche mandato una lettera a riguardo, di migliorare ulteriormente questa percentuale l'anno prossimo, quindi prima della stagione estiva, ovviamente. Sulle segnalazioni mi soffermo un attimo perché è importante, magari i numeri non si vedono, ma ve li racconto: allora, in verde, è campito la parte sopra che rappresenta il confronto fra il 2022 e il 2021, e rappresenta il fatto che come segnalazione di raccolta a domicilio sono oltre 4000 e quindi sono veramente un numero importante. Quindi la gente comunque usufruisce correttamente dei servizi messi a disposizione, che sono quelli di raccolta a domicilio degli ingombranti, dei RAE, degli sfalci e potature. Viceversa il tema degli abbandoni è attorno a 2000 segnalazioni, con 500 di pulizia suolo pubblico. La cosa importante da notare è che non abbiamo avuto un aumento quest'anno, che abbiamo modificato il sistema in maniera importante, rispetto all'anno scorso e anche all'anno precedente; quindi diciamo è comunque quello degli abbandoni purtroppo una brutta abitudine non da sottovalutare, ma non c'è stata un'esplosione, come purtroppo in alcune situazioni dove cambia il servizio abbiamo avuto, e anzi è purtroppo, come dire, quasi una conseguenza naturale, anche se è assolutamente da evitare.

L'altro aspetto che volevo segnalare sono le segnalazioni di mancate raccolte: anche su questo è importante soffermarsi un attimo, perché stiamo parlando di circa 17 segnalazioni/ giorno, nel picco estivo, per un totale attorno a circa 200 segnalazioni; ecco queste rappresentano meno dello 0,1% degli svuotamenti previsti giornalmente, quindi, sì certo, la persona che non ha avuto lo svuotamento in quel giorno, tenendo conto che è stato il primo anno in cui tutti quanti abbiamo dovuto imparare, gli utenti come fare bene il porta a porta, gli operatori dove passare, come, dove, chiaramente non in modo come dire naturale e semplice, ecco è comunque un risultato, a nostro giudizio, molto buono. Ecco i dati della Stazione Ecologica, delle due stazioni ecologiche di Cervia, sono molto importanti. La Stazione Ecologica è un riferimento fondamentale per fare una buona raccolta differenziata perché ci sono oltre 20 tipologie diverse di raccolte differenziate in stazione ecologica. La qualità in stazione ecologica è il meglio possibile, perché è una qualità controllata da un operatore quindi è il meglio possibile. Tenete conto che il mezzo che va a svuotare alla stazione ecologica, va direttamente all'impianto, quindi non consuma gasolio inutilmente girando per il territorio, quindi questo è assolutamente il meglio e vedete, a parte la battuta d'arresto o comunque la riduzione minima in tempo di covid, poi si è ripresa sia la percentuale di conferimento, quindi in peso, sia del numero di conferimenti in stazione ecologica. Le segnalazioni, ecco vedete un altro dato importante, ha avuto un picco ma poi è rientrato già da tre mesi a una dimensione che è diciamo normale, di normale andamento, quindi diciamo che, certo c'è stato un momento iniziale chiaramente di difficoltà ad affrontare il nuovo percorso di coinvolgimento del sistema di raccolta, che poi è rientrato dopo qualche mese. Anche gli abbandoni come vedevamo prima dal dato sintetico, ma qui vedete dall'istogramma, quelli in blu sono gli abbandoni di quest'anno, quelli in verde quelli dell'anno scorso, vedete che anche qui ci stiamo riposizionando ad un livello che è quello normale, è quello diciamo, purtroppo normale, ma diciamo che vogliamo tendere ancora a ridurlo, ma che comunque è indipendente, diciamo così, dall'avvio dei nuovi servizi. Ecco, questo anche per merito di un mezzo che noi chiamiamo volante, che sono 4 mezzi che hanno girato continuamente tutti i giorni per il territorio di Cervia, Milano Marittima, Tagliata e Pinarella, e hanno portato via immediatamente quei piccoli abbandoni che purtroppo però fanno brutta la città, e fanno calare il decoro, e quindi ha consentito di far capire alla gente che, sì ok, intanto c'era un sistema nuovo e comunque un presidio importante per il territorio, ma che comunque non era ammesso lo scarico abusivo, cioè lo scarico abusivo veniva comunque subito portato via immediatamente dal territorio. Non era consentito, non era ammesso sporcare la città. E questo è importante perché purtroppo nell'igiene urbana c'è anche molto di psicologia, in questo caso magari di bassa... però considerate che l'effetto, c'è dello sporco, sporco anch'io, è automatico; invece, teniamo pulito tutti quanti, siamo ingaggiati a tenere pulito e anche ad essere sempre più attenti

a mantenere pulita la città. Giusto per dare un'idea della dimensione di impegno del gestore: 90 operatori tutti i giorni solo per la raccolta e oltre 50 mezzi impegnati sul territorio di Cervia; 25 operatori e 25 mezzi di spazzamento, oltre alla pulizia spiaggia, ai centri raccolta e questo per dare un'idea d'estate dell'impegno e delle energie profuse dal gestore per mantenere pulita la città, tenuto conto anche dei tecnici del coordinamento che ha visto l'impegno di 7 tecnici continuamente a tempo pieno, alcuni sono anche presenti in sala che ringrazio. Ecco, arriviamo finalmente al clou dell'obiettivo che direi nettamente raggiunto, con ottobre abbiamo raggiunto oltre l'85% di raccolta differenziata ad ottobre, che è più del 23% rispetto all'anno precedente; ci siamo da aprile, dove la variazione rispetto all'anno precedente era del 4%, maggio il 18, poi giugno il 20, luglio il 17, comunque sempre attorno al 20, agosto il 21, e poi 24 e 23, quindi lo scostamento di oltre 20 punti rispetto all'anno precedente con il completamento della infrastrutturazione del territorio Cervese ai nuovi servizi. Quindi direi un risultato veramente di cui andare fieri, in particolare per l'impegno evidente dei nostri concittadini, giusto per dare evidenza veramente dell'indifferenziato, che è calato e del rifiuto che non è cresciuto, nonostante la buona stagione che c'è stata. Anche questo è un altro elemento importantissimo, cioè lo scollegamento, tra l'altro previsto dalla normativa europea, lo scollegamento fra i risultati di natura economica, quindi le attività, e la produzione dei rifiuti. Quest'estate è stata un'estate buona ma non abbiamo avuto un aumento di rifiuti, anzi, abbiamo avuto come vedete una riduzione netta dell'indifferenziato a favore della differenziata. Sullo spazzamento poi se c'è curiosità, ci sono tutte le frequenze, i km di misto, è stato implementato il misto: il misto è quello spazzamento che si fa con la spazzatrice, ma con l'ausilio di persone a piedi che convogliano verso la spazzatrice il rifiuto, quindi che pulisce veramente tutta la superficie della strada, la cunetta, ma anche il marciapiede. Abbiamo avuto un aumento importante di questo tipo di spazzamento che sta dando, a nostro giudizio ma credo anche dell'Amministrazione, dei buoni risultati. Ecco, sugli investimenti spendo proprio due parole, per concludere. C'è un tema sicuramente dell'isola ecologica interrata che è stata tutta rimodernata secondo i nuovi criteri di raccolta differenziata. È prevista un'altra isola ecologica interrata a Milano Marittima, ed è stata proposta al PNRR per il finanziamento. Sarà previsto revamping importante del centro di raccolta per renderlo a norma, secondo i criteri più innovativi dell'antincendio e della gestione delle acque. Sono già previste le casette informatizzate, anche queste sul territorio; ce ne sono 15 su 10 postazioni diverse. I cassonetti smart, i famosi cassonetti intelligenti, quelli che si aprono con la carta Smeraldo, anche questi a disposizione in numero di una cinquantina sul territorio e servono in particolare i condomini, le grandi comunità. Ci sono i mezzi, ecco si parlava prima dei mezzi: i mezzi sono tutti nuovi, non possono avere più di 8 anni,

quindi sono tutti ovviamente aggiornati dal punto di vista delle emissioni. La spazzatrice Tenax che avete visto, l'idea è quella di implementare anche appunto, non so se a tempo pieno, ma questo lo vedremo assieme all'Amministrazione, anche dove è stato indicato, perché effettivamente oltre a fare un bel vedere è comunque molto efficace. I cestini che stiamo censendo, queste sono le tipologie di cestini che sono presenti sul territorio di Cervia, e quindi andremo a proporre all'Amministrazione quali magari è meglio cambiare e quali no, nella misura di un centinaio ad aumentare. Queste le indicazioni, queste sono le zone dove pensavamo di aumentare i cestini, eccetera. Ecco l'ultima cosa proprio per concludere, quello a cui accennavo prima, sulle deiezioni canine, ecco queste vedete sono dei porta sacchetti in plastica rigida con il tessuto, questo addirittura è realizzato in materiale biodegradabile derivante dalla paglia, che sono da agganciare al guinzaglio, che probabilmente adesso cercheremo di definire una campagna che possa appunto aiutare gli utenti a fare mente locale sul fatto che devono tenere la città pulita e quindi essere responsabili delle deiezioni del cane. Io mi fermerei qui sono disposizione, ovviamente.

PRESIDENTE: Bene, intanto grazie al dott. Bazzi per questa illustrazione e per le risposte, soprattutto anche per l'apertura al dialogo e al confronto, che ha dato anche per eventuali riunioni, insomma continuare il lavoro che state già facendo. Chiederei al dott. Bazzi se gentilmente poi domani magari gira all'ufficio di presidenza questo materiale, che ho visto interessante, in modo che lo metto a disposizione di tutti i consiglieri comunali, perché insomma ho visto dei dati interessanti, spunti che possono servire magari anche per comprendere meglio il lavoro che svolgete. Io a questo punto lascio la parola Consiglio Comunale per la discussione, dopodiché al termine ridarò la parola alla dottor Bazzi per ulteriori interventi, per concludere questa discussione. Chi vuole intervenire si può semplicemente prenotare, grazie. Interviene Monica Garoia, prego consigliera.

GAROIA: Allora intanto ringrazio il dottor Bazzi. Apro una parentesi sul nostro ordine del giorno che nasce poi il 22 maggio della primavera scorsa. Da quell'ordine del giorno lì, noi avevamo sempre richiesto un tavolo unico con le associazioni, coi cittadini e il Consiglio Comunale: tavolo unico perché tutti insieme una volta per tutte si poteva creare quella sinergia giusta per poter veramente risolvere tutte le problematiche e cerca di calibrare questo servizio alla perfezione. Anche lì, ovviamente non c'è stata data questa opportunità, è stata fatta una commissione, niente di più di una commissione e non è alcuna vergogna dire che con quella commissione non abbiamo risolto le problematiche. Io stessa addirittura ho avuto un colloquio con qualcuno della maggioranza che mi ha detto: "temporeggia perché siamo in estate non si possono risolvere tutte queste problematiche". E' vero, c'era l'estate, l'estate è passata, adesso ci mettiamo seduti e cerchiamo di risolvere, ma non c'è

vergogna. Poi, sulla disponibilità di Hera, è sacrosanta. Io sono la prima che testimonia la disponibilità di Hera perché ho fatto le riunioni del consiglio di zona sull'argomento, ma ho anche parlato con un ex dirigente di due importanti città, una Veneta e una dell'Emilia-Romagna, grosse, proprio per capire bene questo tipo di servizio, e con dei tecnici anche. Quindi io attesto la più grande disponibilità di questa azienda a cercare di migliorare questo servizio e avvicinarlo alla perfezione. Non solo, nel primo ordine del giorno che avevamo presentato c'era proprio scritto, c'erano una disamina su un paio di sindaci di città che avevano riconvocato Hera e avevano risolto determinate problematiche: una per tutti, Jamil il sindaco di Rimini, che aveva fatto ritirare i cassonetti, quelli con la carta Smeraldo, perché avevano la bocca molto piccola, ed è la stessa problematica che abbiamo anche qui a Cervia perché quelle bocche piccole, in realtà sembra quasi una punizione per il cittadino che deve conferire manualmente, oggetto per oggetto, nel bidone. Detto questo, dunque partiamo dall'ordine del giorno: la faccenda dei bidoni delle deiezioni animali, mi permetto di puntualizzare che non è tanto il sacchetto che servirebbe, che comunque diventa sempre un costo spalmato poi sui cittadini, ma proprio il bidone perché anche alla sera, quando si porta fuori il cane, io ad esempio ho un beagle, il sacchetto con la cacca del cane, diciamo proprio tecnicamente, andrebbe nell'indifferenziato, ma l'indifferenziato viene portato via una volta a settimana e il bidone che viene dato da Hera, se io tengo lì per 7 giorni la produzione di Tommaso, mi muore l'operatore quando lo ritira. Ecco, io ho sentito molti cittadini che hanno problemi con la lettiera e con questa cosa qui. È proprio una questione di routine quotidiana e quindi auspicherei l'inserimento dei bidoncini per le deiezioni degli animali, solo quello, perché poi ha ragione, i sacchetti li portano via non c'è niente da fare e in varie zone della città, non solo nelle aree di sgambamento, anche nei parchi pubblici, insomma qualcosa che sia più accessibile. In tutto questo prima ho apprezzato anche quando ha detto che l'idea di città pulita poi incentiva il cittadino a tenerla ancora più pulita. È vero, perché mi sono documentata anche su questo, e mi sono documentata su cosa invece scatena l'inciviltà del cittadino che spesso e volentieri è scatenata dalla rabbia: dalla rabbia di non trovare un bidoncino adatto, di magari non avere la possibilità di buttare il bidone il giorno che lo vuoi buttare. È vero, questo servizio qui va calibrato e perfezionato proprio per assolutamente calmierare in tutto e per tutto almeno una buona parte dell'inciviltà proprio di alcune persone. In tutto questo ci dispiace che questo nostro ordine del giorno sia stato rifatto e ripulito, mettiamola così, addolcito perché comunque era un ordine del giorno che conteneva una verità. Poi vogliamo anche entrare un attimino di più nel punto della raccolta differenziata, che è nata appunto per poter poi alla fine far risparmiare al cittadino, che invece si è snaturata completamente e a questo punto rifiuti che dovrebbero produrre ricchezza, perché vengono tutti quanti riciclati, invece vediamo che qualcosa non va,

perché i costi aumentano, ma vengono socializzati tra i cittadini, e i guadagni invece sono soltanto per le aziende, le poche imprese, i consorzi pubblici, e più che altro vanno aumentare il PIL nei comuni. Quindi secondo me è proprio la mission che ha deviato da quello che doveva essere all'inizio. Poi se vogliamo parlare di ecosostenibilità, dobbiamo aprirle tutte le parentesi e dobbiamo cercare di capire come mai promuoviamo una raccolta per l'ecosostenibilità e non diciamo invece che è meramente per il guadagno, perché poi nell'ecosostenibilità allora io vi chiedo: dove sono i camion green di Hera? Perché li vediamo passare i calabresi, non sono camion elettrici, e non solo, si coniugano anche male perché dietro ci sono due operatori attaccati fuori, poco green in tutto questo. Quindi, o ci sediamo e mettiamo proprio i puntini sulle i e cominciamo a dire: "risolviamole" perché questo è un servizio che potrebbe essere un grande servizio, dobbiamo farlo, perché la comunità europea ce lo impone, allora cerchiamo di farlo al meglio. Io ho chiesto nei consigli di zona ai cittadini: "ma, a fronte di un passaggio in più dell'umido, avresti pagato un po' più in bolletta?" Mi hanno detto tutti di sì, perché è vero, forse quando paghi per un qualcosa di buono, quando vai al ristorante e mangi bene, non ti lamenti più di tanto del conto, è la stessa identica cosa di questo servizio qui. Lo dobbiamo fare? Facciamolo al meglio, cerchiamo assolutamente di convenire e farlo al meglio. Il problema dell'atteggiamento non è di Hera: Hera è assolutamente un'azienda che ha cercato di dialogare sempre, di migliorare un servizio che sa bene che è un servizio scomodo. Il cassonetto era un servizio, se vogliamo, più comodo per tutti e anche meno costoso. Mi dispiace doverlo dire ma l'atteggiamento sbagliato è proprio vostro, vostro, di questa maggioranza qui, perché se penso ad altre maggioranze di altri comuni, sempre targati Pd, comunque hanno dialogato di più, tutto qui. Grazie, mi riservo per un eventuale replica.

PRESIDENTE: Bene, grazie alla consigliera non vedo altre persone, ma immagino ci saranno, iniziamo con Gianluca Salomoni, prego consigliere.

SALOMONI: Grazie Presidente. Io volevo fare alcune osservazioni anche sui documenti che l'ingegnere Bazzi ha prodotto, perché vedendo anche dagli istogrammi e dai vari grafici si capisce che la città di Cervia è una città che ha delle problematiche sostanzialmente circoscritte in tre mesi, giugno, luglio e agosto. Tra l'altro nel primo grafico, ho notato che nel mese di agosto iniziava una parabola discendente, forse essendo un periodo che dopo Ferragosto la stagione tende andare un po' in diminuzione e probabilmente, avendo già iniziato l'attività già nei mesi scorsi, probabilmente alcune problematiche erano state affrontate. Io voglio sottolineare che ovviamente la problematica dei rifiuti è una problematica che accomuna tutti i cittadini e non ci sono colori di differenza di valutazione, nel senso che maggioranza e opposizione in questo caso devono essere uniti, o comunque tutti la devono pensare alla stessa

maniera per la risoluzione del problema. Quello che ci tengo un po' a sottolineare è la macchinosità di alcune procedure, anche perché noi qui siamo in quest'aula tutti i giovani, abbiamo tutti uno smartphone, abbiamo una certa elasticità nell'affrontare certe tematiche, però dobbiamo anche pensare che in una città come Cervia, in cui ci sono persone anziane autosufficienti che vivono da sole, bisogna cercare in qualche modo di riuscire ad andare incontro a queste persone. D'accordo, queste persone possono avere figli, magari figli che vivono anche un'altra città, perché ad esempio la carta Smeraldo che viene data, io non lo sapevo perché abitando in un'altra città non mi sono interessato, però deve essere attivata con una app, rifiutologo; c'è tutta una procedura abbastanza complessa che, per chi è una persona in qualche modo avvezza su certe tematiche, riesce ad affrontare in maniera abbastanza elastica, però per una persona anziana non pensate che sia una cosa semplice. Quindi in questo caso ci sono delle situazioni che andrebbero maggiormente perfezionate. Inoltre anche il discorso dei pannoloni e dei pannolini: voi garantite il passaggio di una volta alla settimana che però ovviamente, non mi riferisco tanto ai pannolini pediatrici riferiti ovviamente a famiglie giovani, che probabilmente hanno, ritorno al discorso di prima, l'elasticità di essere molto Smart nel compilare la famosa richiesta in carta semplice da mandare probabilmente via mail a chi di dovere, però soprattutto i pannoloni in età geriatrica, che sono ovviamente una problematica non indifferente per chi ha un genitore o comunque per chi vive in situazioni non di dico di disagio, però di complessità, anche in questo caso sarebbe opportuno almeno, più che utilizzare questo sistema utilizzare anche un numero verde, diciamo effettuare una telefonata per garantire dei passaggi in più. Poi l'interrogativo: il passaggio in più comporta un costo maggiore o meno? Questo giusto per chiarirlo. Poi volevo sapere anche se le attività che vengono svolte da Hera vengono subappaltate a una o più Cooperative o consorzi o comunque a delle sotto società. Inoltre, quando l'ingegnere ha parlato delle stazioni ecologiche, qui nel territorio ce ne sono due, il cittadino si deve si presentare con i rifiuti già differenziati perché altrimenti non vengono raccolti. Allora a me risulta che in altre città, non so se dell'Emilia Romagna o anche in altre regioni, a seguito di una riunione che c'era stata tempo fa con delle associazioni di categoria, che altre città hanno fatto un passo indietro, nel senso che, per garantire una maggiore percentuale di raccolta differenziata, a fronte anche di un servizio che possa essere più efficiente, si è fatto un passo indietro, si è ritornato con il vecchio sistema, ovvero con bidoni lungo la strada e la possibilità ovviamente delle carte, come poi succede anche a Bolzano provincia autonoma: il cittadino, avendo una carta, là la chiamano in un altro modo, che è identificata dal nominativo e dal codice fiscale permette la possibilità di andare il cittadino a depositare i vari rifiuti, carta, plastica, vetro, ed avere anche un "recupero sostanzioso" sulla bolletta. In questo caso la domanda riferita all'ingegnere è se si sta valutando anche quest'aspetto. Concludo per

un'esortazione affinché, visto che adesso noi siamo nel periodo invernale e quindi è stato fatto questo bilancio delle attività svolte in relazione anche, abbiamo letto sulla stampa, di foto trappole per cercare in qualche maniera di sanzionare coloro che, magari frustrati dalle difficoltà di seguire queste procedure, si sono in qualche modo macchiati di questi comportamenti indecorosi. Però viene apprezzata da parte dell'amministrazione, con tutti diciamo i limiti e le problematiche, la volontà di investire i consigli zona, media locali, eccetera, però faccio un esempio banalissimo: quando in alcune zone del territorio Cervese, soprattutto ad alta densità/vocazione turistica perché ci sono strutture ricettive, quali appartamenti ed alberghi, è stata indicata alcune volte una fascia oraria il martedì o il giovedì dalle 23 alle 3. Io ho notato che anche i proprietari di appartamenti erano soprattutto persone non tanto giovani; le 23 di martedì viene riferito, del martedì sul mercoledì, oppure altri confondevano che invece era riferito al mercoledì, perché il 23 può essere una cosa, se la seguiamo alla lettera, viene in qualche modo affrontata in questa maniera. Però ci possono essere state anche delle perplessità nella comprensione, perché ovviamente è una materia soprattutto nuova in un territorio come quello Cervese, che diciamo come prima estate ha avuto diverse problematiche e noi come opposizione abbiamo cercato di evidenziarle e siamo qui in questo contesto per cercare di trovare anche una soluzione di miglioramento perché giustamente è un qualcosa che è molto importante per tutti noi. Grazie mi riservo per una replica.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola Pierre Bonaretti, prego consigliere.

BONARETTI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io avanzi una proposta però lasciatemi fare una premessa: da una parte stiamo discutendo, insomma mi pare di capire Presidente, due ordini del giorno nello stesso momento quindi verterò su un punto e sull'altro. Vi faccio notare che abbiamo due ordini del giorno che in sostanza hanno delle differenze di visioni, ma che poi vertono allo stesso obiettivo, cioè avanzare delle richieste per provare a migliorare insieme ad Hera, che è l'attuale gestore, vincitore della gara d'appalto per la gestione e della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Quindi l'obiettivo che ci si pone è assolutamente il medesimo. Io sono d'accordo con il consigliere Salomoni, quando dice che determinate questioni non dovrebbero avere colori politici, non dovrebbero trovare avversità né da una parte, né dall'altra. Ora io vi faccio notare anche che, se il contenuto, o meglio i contenuti dei due ordini del giorno o meglio della premessa di uno, e i contenuti del secondo ordine del giorno che stiamo discutendo, entrambi in questo momento hanno le stesse prerogative, con qualche differenza che ci sta, differenza di visioni politiche, differenza di visione di città, ma d'altronde questo facciamo, avanziamo delle proposte, però chiedono due cose sostanzialmente diverse. L'ordine del giorno dei colleghi dell'opposizione chiede un confronto con Hera, un

tavolo pubblico di confronto con Hera, che nell'effettivo poi io penso questa sera sia avvenuto, forse non nelle dinamiche in toto che essi speravano, no? Però siamo sempre in tempo a fare ulteriori aggiornamenti. Io dico solo una questione, quindi a prescindere dal voto, che si voti a favore o che si voti contrario, oltretutto ricordo che quell'ordine del giorno fu rinviato a questo Consiglio Comunale su proposta del Sindaco che propose di organizzare il tavolo, che stasera effettivamente, il confronto che effettivamente abbiamo fatto, quindi io penso che la richiesta di quell'ordine del giorno possa essere stata, almeno parzialmente io credo, soddisfatta, questa sera. Oltretutto i dati che abbiamo, la digressione del dottor Bazzi, io penso, se non in tutto, ma nella maggior parte poi rientrava anche nelle questioni, veniva incontro un po' a tutte le questioni sia della premessa all'ordine del giorno della opposizione, sia dei contenuti nell'ordine del giorno della maggioranza. Io voglio dire però questa cosa, faccio una precisazione, parto dall'ordine al giorno dai colleghi dell'opposizione: non possiamo sparare a zero sulle commissioni in questo modo, io lo dico io, ci tengo a dirlo; io rispetto tutte le visioni assolutamente, però fatemi dire, io lo dico da presidente di commissione, da quando sono in questo Consiglio Comunale ho fatto quattro commissioni su Hera, cioè la media di una all'anno, anzi anche di più. Abbiamo fatto la prima commissione, eravamo partiti con la presentazione dell'ultima tranche della raccolta differenziata, dopo ne sono seguite altre tre. Io reputo quanto meno ingiusto dire che una commissione sia inutile, per noi e per i cittadini. Una commissione ha sempre utilità perché anzitutto la commissione già di per sé è un tavolo pubblico perché c'è lo streaming; ma ricordo che tutte le commissioni sono aperte al pubblico, il cittadino può venire e assistere alla commissione. Ci sono commissioni che vanno meglio di altre, o meglio ci sono commissioni che vanno peggio di altre: io ricordo la penultima commissione che avevamo fatto su Hera, ricordo che eravamo concordi io, il consigliere Versari e il consigliere Conte in particolar modo, sul fatto che i dati pervenuti effettivamente erano stati un po' scabri sulla questione del dato, per ricavare un dato effettivamente politico dell'andamento della raccolta differenziata. Infatti abbiamo rifatto una nuova commissione di aggiornamento dove eravamo stati un po' tutti un po' più soddisfatti, rispetto gli aggiornamenti che ci sono stati. Io però rispetto, passando all'ordine del giorno invece proposto dalla maggioranza, io credo che siano tutti i punti condivisibili, pienamente condivisibili, capisco che non sono punti che però fanno contenti tutti, qualcuno so che aveva valutato anche altre posizioni, che poi si è scelto di non inserire. Io vi faccio una proposta stasera, mi scuso se la proposta arriva all'ultimo minuto, però io volevo assistere alla discussione e capire un attimo che piega prendeva questa discussione. Valutiamo insieme un punto, io chiedo ai consiglieri di maggioranza, ai capigruppo di maggioranza che hanno sottoscritto il loro ordine del giorno, se è possibile, Presidente, ma l'abbiamo fatto tante volte, di

aggiungere un punto a questo ordine del giorno. Qualora questo punto venisse aggiunto, io sarei disposto a condividere quell'ordine del giorno, però io voglio sottolineare il fatto che penso, sono convinto che questo punto che io vado a proporvi possa venire incontro, anzi in realtà la mia prerogativa è proprio quella di venire incontro al desiderio espresso dai consiglieri dell'opposizione. Il punto è questo, vado a leggere: vi chiedo di aggiungere questa voce "di impegnare Sindaco e assessori di riferimento ad organizzare un tavolo di aggiornamento e di confronto periodico e pubblico con Hera, per verificare l'effettiva presa in carico delle richieste avanzate nel Consiglio Comunale del giorno 29.11.2022 e valutare eventuali nuove proposte in merito", ovvero, noi ci troviamo con un ordine del giorno che avanza delle proposte, che magari non sono tutte le proposte che avremmo voluto avanzare, ma che dobbiamo riconoscere che, io penso, siano delle proposte generalmente condivisibili. Ora il punto è: dobbiamo verificare ad oggi, quale sarà l'effettiva presa in carico, se ci sarà un'effettiva presa in carico; quali valutazioni avrà fatto Hera tra qualche mese rispetto a queste posizioni. Però dall'altra parte ci sono dei gruppi consiliari, lega e gruppo misto, che sono rimasti scontenti perché chiedono che vengano comunque valutate delle loro considerazioni. Allora, a fronte dei dati che avete avuto stasera, mi pare che Hera alcune, un paio, di vostre considerazioni non le abbia reputate accoglibili, non è detto che non lo siano tra sei mesi, non è detto che non possiamo trovarci a ridiscutere. Io vi voglio dire perché parlo non di commissione, ma di tavolo di confronto periodico di aggiornamento, di un tavolo pubblico, perché noi abbiamo avuto un'esperienza l'anno scorso, alla fine dell'anno scorso, che è stata alla fine fruttuosa. Io chiesi una commissione della sanità al presidente Conte, che è il presidente della quarta commissione, intervenne l'assessore Manzi e tutti insieme costruiamo quello che è diventato un tavolo di lavoro periodico della sanità, che poi partorì un documento; io non lo condivisi perché non rientravano tutti i punti, però siamo arrivati ad un risultato e lo abbiamo fatto tutti assieme. Io credo che non dobbiamo prenderci in giro, stasera a prescindere che l'ordine del giorno della Lega venga promosso o bocciato, l'ordine del giorno della maggioranza sia promosso o bocciato tra sei mesi su ste cose ci torniamo. Allora io penso che proviamo a risolvere la questione, prendendo atto del fatto che ci sono delle proposte stasera e prendendo atto del fatto che avremo la necessità periodica di riaggiornarci. Se voi siete disposti ad accettare questa cosa, io sono disposto a condividere l'ordine del giorno e in tal caso spero che anche i consiglieri dell'opposizione, ai miei colleghi dell'opposizione siano disposti a venire incontro a questa proposta. Io penso che si possa risolvere una volta per tutte a 360° questa cosa, della continua richiesta di aggiornamento in commissione, non in commissione, visto che ad oggi stasera noi delle proposte le stiamo avanzando. Vi ringrazio, mi riservo Presidente eventualmente per una replica.

PRESIDENTE: Grazie prendo atto. Intanto continuiamo la discussione poi eventualmente ci aggiorniamo su questa richiesta. Intanto andiamo con Alain Conte.

CONTE: Grazie Presidente, sì, stavo ascoltando l'intervento del consigliere Bonaretti e magari chiederei di specificare cosa si intende per tavolo pubblico, in una replica magari, se specifica e poi dopo chiaramente ci sarà un confronto credo tra i capigruppo, comunque tra i gruppi consiliari. Allora io diciamo che innanzitutto condivido la premessa del consigliere Bonaretti per quanto riguarda le commissioni perché sono un organo istituzionale che hanno la loro funzione, e io ritengo che l'abbiano svolta bene, anche se abbiamo dovuto avere più incontri perché effettivamente in qualche incontro non siamo stati soddisfatti, ma li abbiamo credo rifatti, e hanno svolto il loro compito istituzionale; poi c'è il Consiglio Comunale in cui si discute, in cui si fanno delle proposte. Su questo mi sento di respingere al mittente il discorso del dialogo, perché questo ordine del giorno voleva, aveva l'intento di cercare di riassumere, perché nella richiesta dell'ordine del giorno presentato dalla Lega c'era sostanzialmente la richiesta di un tavolo pubblico. Era quello l'ordine del giorno, cioè la richiesta, al di là delle premesse, l'ordine giorno si poneva come richiesta il tavolo di confronto. L'apertura al dialogo è stata fatta dal Sindaco fondamentalmente, questa sera siamo qui anche con Hera proprio per questo, e diciamo che volevamo fare un passo avanti insieme a tutto il Consiglio Comunale, perché questo ordine del giorno era stato presentato inizialmente come un ordine del giorno del Consiglio Comunale, che portasse dei punti specifici, e qui arrivo un attimo al tema, poi lascio la parola ai miei colleghi, perché diciamo che credo che la proposta di Bonaretti si possa discutere o comunque meriti una riflessione. Io credo che stasera siamo arrivati con questo ordine del giorno che viene da una conoscenza del territorio, alcune cose secondo me erano già presenti in parte nell'ordine del giorno evidenziato dalla Lega, quindi sono comunque situazioni che i cittadini e noi che siamo cittadini prima di tutto, vediamo e viviamo e esigenze di un certo tipo. Chiaramente nessuno assolutamente, come è stato detto anche nella nostra permessa, non vuole sottolineare la disponibilità a questo dialogo, che c'è stata anche questa sera e di cui noi ringraziamo. E' chiaro che ci aspettiamo sicuramente la presa in carico di alcuni di questi punti perché sono per noi punti che servono a migliorare un servizio e a migliorare il servizio che diamo ai cittadini, che già diciamo prendono parte al decoro urbano, al servizio di pulizia, al servizio di raccolta perché lo fanno responsabilmente e questi punti servono a indirizzare. Che cosa non dividevo nell'ordine del giorno della Lega? La filosofia del fatto che non si può tornare indietro, noi dobbiamo andare avanti nella raccolta porta a porta, cosa che deve essere migliorata, per esempio: faccio un'annotazione su quello che è stato detto sui bidoni degli sfalci, sì è vero, dove c'è la raccolta integrale non sono previsti, però credo che ci sono

necessità del nostro territorio, come il forese, che richiedono un ripensamento in questo senso. Per questo credo che i bidoni di comunità siano, i cassonetti comunità possano essere una risposta a questa esigenza, anche perché ce lo chiedono i cittadini, ma responsabilizziamo i cittadini in tal senso, cosa che i nostri cittadini, visti i numeri della raccolta differenziata, hanno già dato, ci hanno già dato una risposta di responsabilizzazione e di rispetto di quello è l'indirizzo che questa amministrazione, questa Città sia è voluta dare. Accolgo sicuramente il ragionamento sul fatto che un servizio di raccolta dei presidi sanitari assorbenti ci sia, è chiaro che la cittadinanza deve essere maggiormente messa a conoscenza di questo servizio, in tutte le maniere. È importante che ci sia già, che sia gratuito, questo è fondamentale; è importante è che la cittadinanza lo sappia e forse in questo anche gli incontri che se ci sono stati noi sicuramente favoriamo e chiediamo ancora maggiormente evidentemente, ci sia la possibilità appunto di progredire in questa conoscenza dei servizi che ci sono. Accolgo anche con piacere il fatto che si stia valutando, e mi auguro che in questa valutazione poi ci sia una risposta concreta, per quanto riguarda di dotare il territorio di Pinarella e Tagliata della spazzatrice elettrica semovente, come è stato accennato nell'intervento del dottore. E chiaramente il doversi ritrovare qui fra qualche mese a vedere se quello che stiamo facendo è corretto, credo che sia dal punto di vista amministrativo più che giusto, più che altro perché il percorso che stiamo facendo è un percorso con più attori in campo, l'amministrazione, il gestore del servizio, i cittadini, i turisti, e sicuramente è un percorso che va seguito continuamente, al di là del fatto che si adotti o meno l'ordine nel giorno, proprio perché c'è un dato di raccolta che cresce; e perché comunque è l'indirizzo che questa amministrazione ha voluto dare alla Città. Dico anche, e qui sono abbastanza d'accordo con quello che diceva la consigliera Garoia sul discorso dell'importanza della differenziata come valore, la differenziata, la raccolta differenziata chiaramente crea delle materie prime di valore e questo credo che sia un valore proprio economico e per questo credo che sia importante percorre la strada del ritorno di questo valore, in termini di servizi, in termini di investimenti, sicuramente investimenti in mezzi elettrici senza ombra di dubbio. Quindi è chiaro che non si fa dall'oggi al domani, però è chiaro che il piano di investimenti è qualcosa di importante e che ha un impatto sulla città e sul servizio, oltre che l'immagine stessa che debba dare un servizio di questo tipo ecosostenibile. Detto questo, chiedo di specificare appunto il termine "tavolo pubblico" al consigliere Bonaretti e poi mi riservo chiaramente un intervento, quando i miei colleghi si saranno espressi sul tema, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto la parola Stefano Versari, prego Stefano.

VERSARI: Sì, grazie signor Presidente. Sì, concordo con Pierre, le commissioni non sono mai inutili e infatti si era convenuto che la prima commissione, la penultima diciamo come accennava lui era stata una commissione non dico inutile, io perlomeno avevo capito veramente poco da questa esposizione delle slide e penso anche dai miei colleghi, e si è fatta una ulteriore 2^a commissione. Però io vorrei tornare un pochettino, avere delle risposte, che a sto punto siccome non è Hera che si è esposta su un discorso prettamente economico, ma chi in quel momento lì rappresentava l'amministrazione, io chiedo semplicemente: siccome si è raggiunto uno straordinario risultato e visto anche che per quanto sia Hera è giusto che lavori per guadagnare, perché altrimenti sarebbe uno scatafascio, vorrei capire il perché vi è stato aumento in bolletta della Tari, quando si era, e nessuno mi ha dato praticamente una risposta, nessuno, quando si era detto nella penultima commissione che assolutamente, questi risultati che sarebbero arrivati avrebbero portato uno sgravio in bolletta. La gente se lo chiede, poi, che sia poco, che sia molto, non lo so; chiaro che per un singolo cittadino che spendeva tot è un aumento che per quanto sia è abbastanza risibile, per un'attività è un aumento diciamo considerevole. Quindi questo è un problema prettamente economico che a sto punto qui avrei piacere, una volta per tutte, che venisse perlomeno spiegato perché nonostante gli straordinari risultati, perché alla fine mi sembra che a sto punto qui siano risultati eccezionali, perché da poco più del 50 siamo arrivati a più di quello che si era preventivato, che era il 75%, quindi volevo sapere il perché una volta per tutte. Sarebbe una cosa assolutamente gradita, spero, non lo so. Dopodiché un'altra cosa per quanto riguarda il discorso dei pannoloni: io ho fatto diverse segnalazioni per conto dei cittadini e imparo adesso che bisognava compilare un modulo; mi fa piacere questa cosa qui, la divulgherò. Però in commissione, o me la sono persa, o perlomeno non se ne era parlato, quindi bene così. Però vediamo perlomeno, perché è chiaro che ci sono obiettivamente delle difficoltà per chi ha questo genere di raccolta, di snellire la cosa, perché è chiaro che un disabile ovviamente non può farlo e deve farlo qualcun altro per lui. Quindi chiedo una mano sul cuore, è un problema che non è assolutamente trascurabile e molta gente, molta, parecchi cittadini, si sono lamentati, a torto o ragione non lo so, perché io ho fatto la mia email, e mi è sempre stato detto che, e di questo ve ne rendo merito, mi è sempre stato detto che la cosa veniva presa in considerazione e da quel che mi risulta è stata presa in considerazione e di questo vi ringrazio. Dopodiché chiedevo per quanto riguarda i kit, i famosi bidoncini, risulta che un 16% in pratica non ha ritirato il kit, non è moltissimo, ma non è neanche poco, anche perché alla fine dove la buttano la roba questa gente, cioè cosa succede? Cosa non succede? Viene quasi da pensare che ci sia qualcosa di strano. Come si intende una volta per tutti, ammetto che la raccolta porta a porta, porta le sue problematiche, ma è un passo necessario nessuno dice che si vuol tornare indietro, assolutamente no, vorrei sapere come si proverà a risolvere

questo problema, perlomeno non dico di arrivare al 100%, ma avvicinarsi il più possibile. Niente, queste sono le cose che mi ero scritto di chiedervi; se è possibile gradirei una volta per tutte, la risposta sul perché dell'aumento della Tari. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Stefano, ho chiesto la parola Tiziano Francolini, prego Tiziano.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Ma io esordisco dicendo che la proposta del consigliere Bonaretti debba essere perlomeno valutata, approfondita, se non direttamente accolta. Sicuramente ci dovrà essere un confronto con i miei colleghi, però credo che vada presa in considerazione. Sicuramente, il fatto di avere degli incontri periodici un tavolo dove poter valutare il tipo di servizio ed eventualmente apportare gli opportuni correttivi, credo che sia una cosa estremamente positiva. Fatta questa premessa, vorrei dire che la strada che è stata intrapresa diversi mesi fa è sicuramente quella giusta. La raccolta porta a porta ha determinato il superamento del 75% della raccolta differenziata, un 15% in più in riferimento all'anno precedente. Un dato di tutto rispetto che ha portato un grande valore aggiunto al nostro territorio. Sicuramente questo non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza, logicamente dovremmo guardare molto più avanti come i nostri cugini del nord Europa e quindi ambire a quei risultati, a quei traguardi. Riteniamo che alcune delle carenze riscontrate siano determinate da una fase iniziale, dove necessita di un assestamento, che devono essere sicuramente superate. Vista la grande volontà e disponibilità del gestore del servizio, ribadita e dimostrata anche questa sera, siamo molto fiduciosi in un riscontro positivo. Sicuramente sarà nostro compito vigilare e controllare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto la parola Michele Mazzotti prego.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, sicuramente questa sera abbiamo portato avanti tante questioni; il nostro ordine del giorno era molto puntuale su alcune richieste e siamo anche in parte soddisfatti del fatto che il dottor Bazzi ci abbia risposto puntualmente su tutte le questioni. Chiaro che, come diceva anche il consigliere Conte, ci sono dei temi, dei punti, che è chiaro che bisogna dare, almeno in alcuni in questi, un cambio di marcia rispetto a quello che è stato fatto fino adesso, ed è ovviamente auspicabile che questo incontro magari ci si possa riaggiornare per capire a che punto siamo, a che punto siamo arrivati con tutte le questioni che abbiamo portato avanti e che magari potranno anche venir fuori più avanti, successivamente fra 4/5/6 mesi. Per cui chiaramente, e qui mi aggancio alla proposta fatta dal consigliere Bonaretti, che sicuramente si può valutare. Il nostro ordine del giorno era, come dicevo prima, un po' più puntuale, ma soprattutto nella sua struttura non mette in discussione quello che è il tema della raccolta differenziata porta a porta, che a differenza quello dell'opposizione, questo

fa; perché comunque quando si mette in discussione, quando si ripropone ancora la questione della carta Smeraldo, di darla a tutti i cittadini, è chiaro che non si vuole difendere questo sistema, ma lo si vuole cambiare in un certo modo, per cui è per quello che noi non potevamo accettare. C'è stato il dialogo, abbiamo cercato di venirci incontro su diversi punti, ma alla fine il nostro ordine del giorno è stato scritto a sei mani, non l'abbiamo scritto io o Conte, o solo io, l'abbiamo scritto tutti e tre i capogruppo, quindi ci siamo confrontati, abbiamo avuto modo di discutere e chiaramente c'erano alcune questioni che per noi non erano accettabili. Dispiace che comunque su certe posizioni eravamo tutti d'accordo, e comunque non siamo riusciti a portare a casa un documento unico che sicuramente sarebbe stato un po' più forte a livello politico, nei confronti anche di Hera. Valutiamo comunque positivamente questa serata, ma anche la discussione che si è fatta nella commissione quest'estate, dove comunque alcuni miglioramenti ci sono stati, non possiamo dire che sono stati fatti dei miglioramenti. È chiaro che è un servizio che è migliorabile, perfezionabile, per cui noi siamo qui apposta anche per controllare che tutto venga svolto nella maniera giusta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie ha chiesto la parola Enea Puntiroli, poi la diamo al sindaco.

PUNTIROLI: Sì, grazie signor Presidente. Allora sarò molto breve. Comunque le analisi sono due: una tecnica e una politica. Per quanto riguarda l'analisi tecnica, sicuramente sono state dette tante cose condivisibili e sono state fatte tante cose anche da parte di Hera: dai risultati anche delle slide si vedono, ma alle volte magari il sentore del cittadino non è lo stesso che può avere il responsabile all'interno di un ufficio, alle quali vengono riportati dei dati raccolti e magari messi in un grafico. Noi non abbiamo assolutamente intenzione di tornare indietro. Sicuramente la ricetta che viene applicata nel Comune non può essere la stessa su tutto il territorio, perché noi abbiamo dei quartieri residenziali dove le cose stanno andando bene a tutti gli effetti, dove non ci sono problemi, come può essere la malva sud, la malva nord e alcune altre zone, dove il cittadino puntualmente sa che cosa deve fare. Mentre le problematiche vengono fuori dove abbiamo le attività quali alberghi, oppure seconde case, perché nelle seconde case uno che va via la domenica si ritrova a dovere smaltire tutti i rifiuti, altrimenti tenerli in casa, magari per una settimana o due, e quindi non sa dove metterli. Mentre per quanto riguarda le attività alberghiere, poi soprattutto nelle zone costiere dove vengono anche coinvolti gli stabilimenti balneari, sicuramente il problema è molto più grande: cioè per dire, nella mia zona al posto di 7 cassonetti si ritrovano 70-80 cassonetti molto più piccoli, magari questo serve anche per identificare la produzione di materiale da parte delle varie attività e magari fare pagare per quanto si produce, però le difficoltà in questo senso sono diverse. Quindi magari valutare questo aspetto dei

vari quartieri potrebbe essere significativo. Poi un'altra nota è quella che riguarda la raccolta del fogliame, soprattutto a seguito di burrasche, dove mi è stato anche segnalato, ad esempio: il cittadino che raccoglie perché effettua la pulizia davanti alla propria casa, davanti alla propria attività, gli spazi nei cassonetti non sono sufficienti vengono messi dei sacchi di fianco ai cassonetti e a volte non vengono raccolti perché gli addetti alla raccolta non reputano di dover buttare via quella parte o raccogliere quella parte di rifiuto. Per quanto riguarda invece la parte politica, sicuramente il Sindaco ha rispettato quanto promesso durante lo scorso Consiglio Comunale e noi abbiamo rinviato il nostro ordine il giorno; però c'è da rilevare che solitamente nella parte tecnica, quando si presenta un ordine del giorno e lo si vuole modificare, non si presenta un nuovo documento a sei mani, anche perché le mani del gruppo consiliare sono 14, quindi magari ci si poteva ritrovare tutti insieme per decidere e non "imporre" un documento, che poi è stato quello, perché quando viene detto che la maggioranza ha deciso che il documento è quello, se lo volete condividere o no, senza rispettare alcune nostre esigenze, è alquanto... almeno non è alquanto opportuno. Mentre per quanto riguarda l'utilizzo delle commissioni, come per il resto del nostro Consiglio troppo spesso accade che le decisioni sono già prese e noi ne prendiamo solo atto, non facciamo parte alla stesura del documento, mentre dobbiamo solo prendere atto di quanto stiamo per votare. Va bene, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Puntiroli ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO: Alcune considerazioni perché ovviamente stiamo parlando di un aspetto della conduzione del governo della Città, soprattutto in una località come la nostra che è basata sulla economia turistica, un'economia turistica molto fondata sulla turismo balneare che implica ovviamente un'organizzazione particolare della Città, dove occorre tenere conto di molti aspetti, che sono quelli dell'estate, dell'inverno della frequenza estiva, dei locali che hanno una stagionalità, dei locali che hanno un'annualità di funzionamento. Quindi un meccanismo già di per sé complesso sul quale si inserisce un'altra questione complessa che è quella della raccolta del rifiuto; ma non solo della raccolta del rifiuto in un momento nel quale, mi pare che su questo ci sia fundamentalmente un accordo, occorre andare verso le indicazioni che ci dà l'Europa, che ci dà il Governo, che è quello di differenziare la raccolta. Quindi due questioni complesse che si intersecano in qualche modo e rendono complessa la gestione, inevitabilmente. Ma perché la rendono complessa, al di là delle difficoltà di tipo organizzativo che ne derivano: il dott. Bazzi ha citato, ma ne sono testimone, uno degli aspetti complessi è quello dell'orario delle raccolte, perché se un orario va bene al residente, può non andar bene all'operatore, può non andare bene a chi fa la vacanza e viceversa. Quindi, per dire una complessità... ma l'altra complessità è che noi ci inseriamo, e questo ragionamento

vale per molte altre questioni, in questo periodo che è un cambiamento di un'epoca, vale soprattutto laddove si interviene per modificare gli stili di vita, quindi diventa anche un processo di natura culturale. Questo non è solo un tipo di organizzazione è un tipo che si riflette sul modello di vita e sul modello organizzativo della vita, perché io a casa mia è un po' di anni che la faccio, ha voluto dire cambiare il mio modo di organizzare la mia presenza nella mia casa e anche il mio modello di vita in qualche modo, no? Perché devo stare dietro al tipo di rifiuto, devo stare dietro agli orari e ai periodi di raccolta, devo modificare anche l'assetto, per cui devo trovare spazi all'interno della mia casa per ospitare i kit che mi vengono dati. Quindi è evidente che quando si inizia un percorso nuovo, che ha tutte queste implicazioni, inevitabilmente i problemi nascono, non sempre si arriva subito a soddisfare tutte le esigenze. Questa è secondo me la valutazione che va fatta, per poi arrivare a che cosa? E perché siamo qui stasera? Dove io ho accolto di buon grado anche la proposta di confrontarci con Hera. Intanto c'è da dire che il confronto con Hera da parte di questa amministrazione avviene costantemente, con una periodicità molto frequente. Questo confronto al di là del dibattito, poi dirò qualcosa sul battito di questa sera, anche sui particolari, ha portato già a dei miglioramenti rispetto alla fase iniziale, che è vero quello che diceva Enea Puntiroli in alcuni quartieri è quasi a regime, no? È ovvio che man mano che ti sposti sulla costa aumentano i problemi e siamo partiti guarda caso dopo aver sperimentato nel Forese e nei paesi del Forese, nelle frazioni. Questo contatto che c'è stato, periodico, io ho l'elenco delle cose... ma perché voglio dire, non è che ci sia stata una sottovalutazione, Bedeschi lo sa, il dottor Bazzi lo sa, noi come Giunta, io in prima persona, ho chiesto a più riprese, sulla base delle segnalazioni che arrivavano dai cittadini e dagli operatori, di cambiare delle cose e di cercare di venire incontro alle esigenze, perché proprio in questa fase, che c'è il cambiamento dello stile di vita, ci vuole più attenzione e chi più di noi che siamo, come dire, sul territorio può segnalare queste esigenze che vengono dai nostri cittadini. Quindi credo che nel percorso costantemente ci sia stata la risoluzione di alcuni problemi, quindi con inevitabili miglioramenti che ci sono stati, con dei risultati e questa è l'altra questione: Il modello culturale sta cambiando. Questo è il dato che io prendo dalle statistiche che il dottor Bazzi ci ha presentato, quindi sta cambiando perché si stanno abbassando gli abbandoni, perché c'è una maggiore adesione, perché c'è una richiesta, addirittura la voglio dire così, cioè nel momento in cui c'è una richiesta di miglioramento del servizio, c'è un'accettazione del nuovo modello, c'è un'accettazione del nuovo modello. È questo il dato culturale che va colto da questo punto di vista, ed è questo il rilievo e la sottolineatura che io faccio rispetto a quei dati. Quindi c'è una comunità che ha accettato questo tipo di impostazione dell'organizzazione sulla raccolta rifiuti. Poi c'è da migliorare, io non nascondo che ci sono ancora dei problemi. Il dottor Bazzi lo sa, io sottolineo

sempre la necessità di riorganizzare i porta rifiuti. È un elemento fondamentale per questa città in termini anche di presentazione al turista, di come dobbiamo organizzare, perché quello è lo specchio immediato che ha il turista, che ha il nostro avventore, che hanno anche le nostre famiglie, perché i parchi vengono molto frequentati. Quindi questo tipo di esigenza è già da qualche tempo che noi l'abbiamo segnalata e abbiamo ricevuto un impegno, come stasera c'è stato confermato di presentarci una proposta, una proposta. E qui arrivo all'ultimo punto. Abbiamo sentito molte risposte, alcuni temi nuovi li abbiamo sollevati in un quadro però di valutazione, a mio avviso, positiva, adesso l'hanno detto tutti, io me l'ero già segnato anch'io e lo dicevo al Presidente, la disponibilità di questo Consiglio a monitorare la situazione e a valutarla. Quindi non è un assegno in bianco, ma quel lavoro che noi stiamo facendo con il nostro raggruppamento tecnico, dovremo estenderlo a tutto il Consiglio Comunale, perché questo è un tema di tutto il Consiglio Comunale, che ha un obiettivo: io l'ho colto un po' aldilà degli ordini del giorno, mi pare che tutti noi dobbiamo avere un obiettivo che è quello di migliorare il servizio, di apportare anche quelle modifiche che ci consentono di migliorare il servizio. Alcuni temi sono già stati posti, altri ne potrebbero emergere in futuro, anche con aspetti innovativi, diciamo, e suggerimenti. Allora se questo è l'obiettivo e non è quello di, come dire, nessuno penso l'abbia pensato di strumentalizzarla questa vicenda, allora viene normale, ragionevole dire: "siccome siamo di fronte a una questione fondamentale per questa Città, per questa comunità, che coglie anche come dire i nervi più nascosti delle persone dovremmo continuare a monitorarla, a verificarla, ad accertarci che la disponibilità del gestore si concretizzi in progetti e interventi". Questa disponibilità, mi pare che sia stata data; occorre trovare le forme giuste, le modalità corrette per arrivare a queste verifiche, che ripeto, noi sul piano tecnico le facciamo costantemente, ma deve coinvolgere l'intero Consiglio Comunale perché si è fatto carico di un problema, che quello di migliorare il servizio partendo da un giudizio positivo su quello fatto fino ad oggi. Quindi troviamo gli strumenti giusti condivisi e poi ci poniamo l'obiettivo che adesso, la dico così ma può essere anche prima dell'estate, si va a fare la prima verifica di quello che questa sera ci siamo detti, che il dottor Bazzi ha raccolto e andremo a verificare prima dell'estate in questo modo, con altre modalità, con altri strumenti, se quelle cose sono state attivate e attuate. L'ultimissima cosa anche qui legata alla Tari di cui parlava Stefano prima, la Tari è una tariffa che viene calcolata sulla base del rendiconto, poi il dottor Bazzi spero che ci possa illustrare meglio il meccanismo di definizione di quella tariffa che viene calcolata da Atersir, sulla base della rendicontazione io credo, che in qualche modo l'ente gestore fornisce ad Atersir. La dico così, è ovvio che al di là di alcuni servizi compresi nel contratto di cui questa sera abbiamo parlato, tipo il ritiro dei pannoloni, tipo il conferimento delle isole ecologiche, che sono tutte

gratuite, è evidente che se noi chiedessimo o decidessimo di chiedere l'attivazione di una raccolta porta a porta maggiore, in termini di orari e in termini di giornate, oltre a quello che c'è adesso, verrebbe ovviamente tariffata, aumenterebbe i costi. Poi anche qui occorre capire se il gioco vale la candela o se non è forse meglio pensare, attraverso quell'opera propedeutica che tutti avete suggerito di incontri preventivi con la città, si arrivasse a determinare meglio un'un'organizzazione della vita, tale da escludere eventuali forme di maggiorazione della tariffa. Io me lo auguro, a partire dalla tariffa puntuale, me lo auguro, non ho detto che sarà così e su quel punto forse dovremo fare una discussione specifica.

PRESIDENTE: Bene, grazie al Sindaco allora se siete d'accordo io procedo in questo modo, chiudo la discussione dando la parola al dottor Bazzi, poi sospendo il Consiglio Comunale e facciamo una capigruppo, per vedere se troviamo un accordo e una quadra di quanto emerso in consiglio. Credo che questa sia l'esigenza.

GAROAIA: Solo una cosa, un piccolo appunto, perché è su questo che si basa poi la faccenda del nostro ordine del giorno, che non va bene. La carta Smeraldo è anche nell'ordine del giorno del 22 maggio, l'avevo spiegato, non è un tornare indietro, perché il maggior conferimento, vi faccio un esempio puro, nudo e crudo: parto e non riesco a trovare nessuno che mi metta fuori l'umido che ho in casa, io con la mia carta Smeraldo, vado, apro il bidone dell'umido con la carta Smeraldo, ma pago in più quel conferimento, ogni conferimento si paga in più, non è che si torna indietro, semplicemente contribuiamo a tenere la città ancora più pulita perché si può avere una possibilità per liberarsi dei rifiuti, quando magari uno non è riuscito a conferirlo nella maniera corretta. Accade già in altre città, alcuni la chiamano in un'altra maniera, succede, ma si paga quel conferimento maggiore, non è gratuito. Sarebbe una cosa migliorativa, ecco. Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE: Va bene, grazie, Monica Garoia. Allora do la parola dottor Andrea Bazzi così dà un po' di risposte e poi ci fermiamo 10 minuti.

BAZZI: Sì, grazie Presidente, allora magari a questa della consigliera Garoia rispondo dopo quando parlo di tariffazione. Vorrei partire dalle suggestioni che ha dato il Sindaco, che ringrazio. Devo dire noi non ci siamo presentati come perfetti, tutt'altro. Sappiamo benissimo che di lavoro ce n'è da fare, ma è il nostro lavoro, sappiamo che merita perché è un servizio pubblico, questo l'abbiamo molto chiaro per la città e per le persone. Per noi questo vuol dire...è una sfida continua, giornaliera, a migliorarci e su questo voglio dire, credo che abbiamo molto molto ben presente la cosa. L'impegno c'è tutto, raccontavo prima l'impegno delle persone, dei tecnici, degli autisti degli operativi, che si prodigano tutti i giorni. Ecco su questo io direi che, come dire, credo siamo sulla stessa

assolutamente sulla stessa lunghezza d'onda e anche cogliendo il fatto che quei nuovi servizi che abbiamo assieme all'amministrazione, assieme ad Atersir e ai cittadini, potuto mettere in piedi, stiamo contribuendo a quel percorso culturale che credo sia veramente molto importante verso la sostenibilità, che è poi la base di una buona gestione dei rifiuti, oggi nel 2022 e da qui in avanti. Certamente, ognuno nel suo ruolo, i controlli che ci sono è giusto che ci siano, anzi, noi li prenderemo come sfida per fare, per proporre, per evidenziare quello che abbiamo fatto secondo le aspettative. Detto questo, ecco sul tema che vorrei approfondire e dar delle risposte ulteriori, legato al tema dei pannolini e pannoloni perché è stato riportato da più consiglieri. Allora, dico anche questo, perché anche questo è un concetto importante, credo: il servizio di igiene urbana è fatto di tanti servizi semplici, giriamo con il camioncino, giriamo coi mezzi gli operatori che tirano su i bidoncini, li svuotano, gli operatori con la ramazza, cose semplici, ma la complessità è dall'insieme, come ricordava il Sindaco, di tutte queste cose e quindi è importante che, a partire dal dirigente, non si rimanga alla scrivania, si vada a vedere cosa succede sul territorio, ci si renda conto, si parli e ci si, come dire, ci si confronti con le realtà effettive. Noi da tecnici cerchiamo di farlo però anche con i numeri, perché ci aiutano a capire il fenomeno e quindi a capire nella complessità com'è una città, quali sono le azioni migliori tra quelle che possiamo mettere in piedi, più opportune in quel momento, per quel servizio. L'esempio di pannolini e pannoloni è un esempio importante perché giustamente diciamo, ma quanti fanno? Noi abbiamo fatto i comunicati stampa, abbiamo il comunicato sul sito, ce l'abbiamo sul rifiutologo, abbiamo fatto i pop up, in tutti i calendari abbiamo riportato il tema del pannolone, come fare insomma a richiederlo. Quindi diciamo che noi abbiamo fatto quello che ci sembrava opportuno. Ma la domanda è: è sufficiente? Tutti quanti hanno capito? Quanti non lo hanno fatto? Ecco la cosa che ci aiuta è l'evidenza, ad esempio, di quanti sono quelli che hanno fatto richiesta. Allora, noi abbiamo la possibilità di confrontarci con altri territori e sappiamo quant'è la percentuale di popolazione che ha bisogno di servizi aggiuntivi per PAP, presidi personali assorbenti, pediatrici o geriatrici, e per esempio Cervia, cito l'ultimo avvio di servizio che ha coinvolto circa 15.000 famiglie, di cui 7.000, oltre 7000 non residenti, attorno a 6 mila residenti: ecco noi abbiamo una percentuale in altri territori, normale di persone che hanno questo bisogno, di circa un 10% e in effetti abbiamo registrato dopo circa un mese, un mese e mezzo, una percentuale simile anche a Cervia. Per cui in realtà questo ci ha fatto capire che non c'era una criticità importante, cioè che in realtà, la gente che ne aveva bisogno in realtà ha fatto richiesta. Poi è chiaro che non si può fare di tutta un'erba un fascio, per cui ci può essere sempre quello che non ha capito, quello che comunque va seguito, va accompagnato, e su questo assolutamente massima disponibilità. Però ecco non ci sembra dai dati che abbiamo che ci sia un problema, diciamo macro, su questo aspetto. Ecco però,

se ci sono suggestioni da perseguire, volentieri. Comunque diciamo che abbiamo cercato anche di semplificare, lungo la strada, tutto il percorso, per cui appunto, carta semplice, un documento proprio dove uno segna con una crocetta, nome e cognome, veramente la cosa più semplice che abbiamo potuto fare. Sul tema del fogliame, che anche questo è venuto fuori più volte, fogliame da aghi di pino ovviamente e altri, diciamo rifiuti da verde, da manutenzione del verde. Ecco, la cosa che abbiamo potuto fare, in aggiunta a quello che poi faremo come proposta dell'amministrazione, quindi individueremo alcune zone, proprio per aumentare la responsabilizzazione degli utenti, perché poi l'obiettivo di questo porta a porta alla fine poi è questo, quello sotto traccia, ma che poi alla fine è ciò che conta, il percorso culturale di cui parlava il nostro Sindaco, ma sicuramente è la responsabilizzazione ad esempio di un cassonetto, ad esempio di un bene comune, che è lì su suolo pubblico, ma che richiede un'attenzione, minima o massima che sia, ma comunque un'attenzione. Noi a questo siamo disponibili, assolutamente. Ecco avevamo anche proposto e c'è tutt'ora come possibilità, quella di conferire nella realtà di porta a porta integrale, quindi dove non ci sono cassonetti di vegetale, la possibilità di conferire sfalci e aghi di pino appunto nel rifiuto organico, e anche quindi in sacchetti a fianco esposti a fianco al bidoncino. In che misura? Nella misura chiaramente che sia compatibile con la sicurezza e la salute dei lavoratori, quindi non oltre i 10 kg e abbiamo ipotizzato massimo quattro sacchetti. Uno dice: "no, ma non è sufficiente, abbiamo degli ampi cortili"... eccetera. Allora, sulle utenze non domestiche in realtà teoricamente le utenze non domestiche dovrebbero conferire il rifiuto come rifiuto speciale, perché ricordiamo che il rifiuto da manutenzione del verde pubblico, se prodotto da utenze non domestiche per nuova normativa, la 116/2020, non è rifiuto urbano; questo giusto per aprire un tema anche normativo. Tra le mille variabili che dobbiamo considerare nella gestione di un servizio di igiene urbana, abbiamo anche la normativa e quindi anche questa ci dà dei vincoli che dobbiamo tenere in conto, anche se in realtà ci rendiamo conto quanto invece è utile un servizio di questo genere, anche alle utenze non domestiche. Infatti abbiamo poi proposto agli albergatori, visto che loro hanno una frequenza di raccolta estiva dell'organico 7 su 7 e hanno comunque diversi bidoni anche importanti, comunque di conferirle all'interno. Insomma comunque diciamo le soluzioni a nostro giudizio ci sono, tenendo conto che rimane comunque la raccolta domiciliare su richiesta; ecco, questa comunque per ramaglie rimane comunque, questi servizi non sono cambiati rimangono e sono confermati. Ecco, poi un altro tema che è stato posto: allora affrontiamo quello tariffario che è un po', diciamo, alla fine più spinoso in qualche modo. Intanto faccio una premessa velocissima, ma per dire che io non sarei, in quanto Hera, in quanto soggetto gestore, il soggetto più indicato per raccontarvi come funzionano queste cose, però diciamo che visto che conosco il meccanismo ve lo racconto molto volentieri. Perché questo? Perché c'è un ente di regolazione

Nazionale che si chiama Arera, che definisce le regole che valgono a livello Nazionale, poi c'è un ente di regolazione locale, che non solo definisce le regole, trasforma le regole di Arera in regole locali applicate appunto al locale, ma è anche quello che ha emesso il bando, quindi che è, per conto dell'amministrazione, il soggetto che gestisce il contratto con cui vengono eseguiti i servizi di igiene urbana; poi c'è l'amministrazione che ovviamente ha la responsabilità dell'igiene urbana sul territorio e il gestore; questi sono i soggetti. Faccio un po' di chiarezza, anche se mi rendo conto e spero di non complicare troppo la cosa, ma è importante dircelo perché, fino a prima della gara che è avvenuta ed è effettiva come esecuzione del primo gennaio 2020, prima della gara valeva una normativa del 99, la 158. Cosa avveniva con questa normativa? Avveniva che il gestore, quindi il concessionario Hera in questo caso, che aveva la così detta salvaguardia, cioè prima era una municipalizzata, anzi prima era comune, poi municipalizzata, poi azienda speciale, ecc., ma quindi diciamo nel tempo aveva mantenuto la concessione, senza gara, senza nulla. Questa concessione consentiva al concessionario a fine anno di esporre semplicemente i costi che aveva sostenuto e questi costi poi dovevano essere coperti dalla tariffa che doveva coprire integralmente i costi. Per cui spendevo poco, spendevo molto? Quello che spendevo doveva essere coperto dalla tariffa. Cos'è avvenuto dopo la gara, quindi cosa c'è oggi? Oggi c'è una gara che è diventata effettiva dal 2020. Intanto il gestore non è più solo Hera: qualcuno ha chiesto se abbiamo appalti, subappalti, allora nel territorio di Cervia, a parte la gestione dei centri raccolta e poche cosine, è tutto fatto dal gestore. Ma chi è il gestore? Il gestore è Hera e assieme, Hera come mandataria di un RTI, di un raggruppamento temporaneo di imprese, assieme a Ciclat e Formula che sono altre due imprese con cui siamo in raggruppamento temporaneo di impresa. Il raggruppamento Hera, Ciclat e Formula rappresenta il gestore. Come funziona a livello economico? Allora, la gara ha definito una volta per tutte, poi diciamo, a cui si aggiungono quelle piccole o grandi, normalmente piccole, richieste del comune in più o in meno, ma perché si adatta la singola richiesta non cambiando il contratto, quindi quello che viene normalmente fatto, ha definito i servizi in un capitolato grosso, i documenti di gara erano un cubo come una lavatrice, per dare l'idea della dimensione delle cose regolate da questo contratto. Ovviamente il contratto, questo magari lo dico perché è importante, regola i servizi dell'intero bacino che è la provincia di Ravenna e tutto il Cesenate, compreso 2 comuni Forlivesi Santa Sofia e Premilcuore. Questo bacino quindi ha definito dei servizi, e questi servizi definiti anche in termini economici dal regolatore. Cosa ha fatto il gestore nella gara? Ha fatto uno sconto: oltre a definire come voleva fare alla fine i servizi, meglio, quindi precisare, eccetera, ha definito lo sconto qual era lo sconto previsto, quindi è definito per i servizi quanto viene pagato il gestore e cosa il gestore deve fare. A questo importo va aggiunto annualmente il costo degli smaltimenti o dei trattamenti dei rifiuti, perché il flusso

dei rifiuti non era previsto, era previsto, ma non era indicato in termini di quantità precisa, in termini economici, perché questo? Perché abbiamo dovuto per fare in modo che i rifiuti fossero portati agli impianti giusti, delegare a nostra volta. Quindi sono state fatte delle gare, dove hanno trovato degli impianti che trattano questi rifiuti e ovviamente hanno dei costi. Quindi il costo dei servizi, il costo dei rifiuti, i ricavi in meno derivanti dal recupero dei rifiuti, quindi quello di cui si parlava prima: cioè portiamo la carta la plastica, dopo che hanno fatto il trattamento che costa, vengono recuperati e hanno un valore. Quindi diciamo delta - costo, delta + ricavo. Poi ci sono gli sconti che vengono dati, ecco ricordo perché c'è stata una domanda, ma in stazione ecologica ci sono? In stazione ecologica restano, oggi ancora ci sono gli sconti: cioè, chi va in stazione ecologica e porta i rifiuti differenziati, ha uno sconto di € 0,15 a kg, che sembra poco, ma portando i kg fino all'intera riduzione della quota variabile. Quindi meno gli sconti e meno i conguagli. Cosa sono i conguagli? Anche qui, un meccanismo semplice, però è importante chiarirlo. Il piano economico-finanziario, cioè quello che genera le tariffe che coprono quel piano, è un piano, cioè viene definito a inizio anno, per l'intero anno, quindi in particolare non tanto i servizi, ma i flussi dei rifiuti possono cambiare rispetto a quello che è previsto; per cui a fine anno ci può essere una variazione rispetto a quello che era previsto nel piano. Quindi l'anno successivo o due anni dopo viene comunque, quello che è in più, o che è in meno, rimesso dentro al piano finanziario. Spero di essere stato chiaro. Questo definisce il quantum viene dato al gestore, che poi appunto paga i servizi, i rifiuti, che valorizza, ecc.. Questo quantum deve essere coperto dalle tariffe, le tariffe normalmente vengono definite dall'amministrazione sulla base di un regolamento, quindi che definisce quali sono le scontistiche; ma la cosa che però è importante dire è che la tariffa oggi, tra virgolette, è una tassa, senza tra virgolette, è una tassa:, è una tassa che si riferisce...è una sorta di patrimoniale, piaccia o meno, cioè si riferisce alla dimensione dell'abitazione che abbiamo, non si riferisce tanto a quanto viene prodotto. Questo perché? Perché oggi la Tari è fatta così, cioè è una normativa Nazionale, la Tari se si applica la Tari, si applica questo. Quindi sulla base di quello che uno occupa paga, fondamentalmente. Questo è un po' il meccanismo e quindi spero di aver chiarito un po', non so, mi fermo qui, poi ci sono domande ulteriori, volentieri. Questo un po' a grandi linee è il tema, per cui certo, mi soffermo un attimo su questo, il tema della sostenibilità: certo che c'è se si porta a recupero il rifiuto, è una sostenibilità che in parte è anche economica sicuramente, perché c'è un ritorno. Quello che non è proprio facile comprendere è: io sono un cittadino, faccio molto più lavoro, sono impegnato molto di più a fare la raccolta differenziata, ma quello che mi ritorna, in realtà, non è come dire correlabile all'impegno che ci ho messo. Ed è un fatto. Perché questo? Perché sicuramente c'è un ritorno, ma quello che è il ritorno più importante, tenete conto che l'economia

circolare, quindi di fatto il recupero di materie prime e seconde in Italia vale qualche miliardo di euro, quindi stiamo parlando di un'economia importante, ma appunto è un'economia che si basa su costi: cioè ci sono degli impianti, ci sono persone che hanno lo stipendio, ci sono, come dire, c'è una filiera produttiva che porta, riducendo i costi di nuova materia, a utilizzare la materia che è diventata rifiuto, come materia prima seconda. Quindi in realtà vi faccio un esempio per capire, penso, spero che si capisca: se io porto in discarica il materiale, il costo della discarica in sé è soltanto fondamentalmente l'uso del suolo, ma ho pochissimi costi, ho una pala che gira su e giù, fine; il problema è che poi, cosa succede? Che quel materiale rimane lì per sempre a vita, ho impiegato del suolo, perché nella discarica poi non ci faccio più niente e quello che ho seppellito lì non serve a nulla, ma magari costa pure meno, ma quello che invece porto a materia prima seconda, muove un'economia e genera anche certo un po' di ritorno, ma non è correlabile all'impegno che ci si mette in termini di impegno del gestore da un lato, e anche dei cittadini. Credo sia importante fare chiarezza su questo perché se non ci sono, come dire, nascono anche aspettative che bisogna che sia chiaro, che devono, ed è importante che sia così, riguardare l'aspetto ambientale, perché su questo non si scherza e guai se c'è anche il dubbio che le cose che vengono portate a recupero, poi vanno veramente recupero. Ma il resto sinceramente è un po' quello che vi ho raccontato, poi se c'è qualche curiosità aggiuntiva, volentieri. Altri temi: foto trappole. Allora, anche qui dunque è uno degli aspetti, dicevo prima, che noi cerchiamo il più possibile di prevenire: i conferimenti non corretti e però, ecco che, anche d'accordo con l'amministrazione, cerchiamo di appunto il più possibile aumentare la comunicazione: il numero verde, il rifiutologo, ecco il calendario. Abbiamo anche previsto delle brochure specifiche per le agenzie, le abbiamo proprio date devo dire anche in più lingue, ovviamente alle agenzie, agli alberghi, agli stabilimenti balneari; quindi cerchiamo di fare il più possibile comunicazione. Poi è chiaro che uno dopo se però non si non si adegua, è chiaro che le regole comuni devono essere comunque in qualche modo rispettate. Vabbè, sui tavoli confronto io non mi esprimo, ovviamente non siamo a disposizione. Altri punti, dunque... sui subappalti ho detto, sulla raccolta differenziata, credo di aver detto, ecco no, il tema dei cestini. Ecco sui cestini, beh sui cestini, sulle deiezioni canine, i cestini getta carta cosiddetti, sono utili anche per gettare le deiezioni canine, non solo per la cartaccia. Quindi diciamo noi quando parliamo di punti deiezione li pensiamo collegati alla distribuzione di sacchetti, ma in realtà tutti i cestini getta carta hanno anche la funzione, la possibilità di recepire le deiezioni canine, quindi su questo non c'è dubbio, quindi nel revamping, nella revisione dei cestini, terremo conto anche di questo. Ecco, sul tema della carta Smeraldo che è stato citato, allora chiarirei bene questo: allora, cos'è che si paga di più, di meno? Oggi, dicevo prima, è una tassa la Tari, intanto che non ci sarà la tariffazione corrispettiva puntuale è una

tassa, per cui non c'è un pago di più, perché conferisco di più, oggi non c'è questo, c'è la scontistica in Stazione Ecologica, questa c'è e c'è anche la scontistica per la compostiera. Queste due scontistiche ci sono, ma i servizi non vengono pagati se li utilizzo di più o di meno; li utilizzo e punto. Magari in prospettiva sulla TCP, ci potrà essere chi, ma sono già citati sono a tariffazione corrispettive, magari in quei casi lì si paga per conferimenti aggiuntivi. Lì magari c'è più disponibilità a tenere aperte queste possibilità alternative. Non so spero di aver risposto a tutto. Mi fermerei qui, grazie.

PRESIDENTE: Bene, grazie per le risposte puntuali che abbiamo dato. Adesso prima delle dichiarazioni di voto e del voto facciamo una sospensione e invito i capigruppo a venire nella sala Giunta, grazie.

[ALLE ORE 22:37 LA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESA E SI RIUNISCE LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

LA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE ALLE ORE 23:04]

PRESIDENTE: Altri che vogliono intervenire per la dichiarazione di voto dell'ordine del giorno presentato dalla Monica Garoia? Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie Presidente, votare contrario, questa è un'opinione personale, sarebbe da parte mia non ammettere la legittimità di una richiesta che è quella di un tavolo pubblico, che poi invece abbiamo istituzionalizzato e portato avanti e otterremo nel prossimo ordine il giorno. Su questo ordine giorno mi astengo. Io spero ci sia comunque, dai miei colleghi di opposizione, un voto a favore nel prossimo ordine del giorno, nel quale è stata apportata la richiesta finale del loro ordine del giorno, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti, altri gruppi che si esprimono? Ok, non vedo nessuna altra richiesta, allora metto in votazione l'ordine del giorno al 3.1 dell'ordine del giorno del consiglio comunale di oggi: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: RINNOVO DI RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DI UN TAVOLO PUBBLICO CON HERA"** presentato da Monica Garoia, per i gruppi consiliari Gruppo Misto, Lega Romagna Salvini premier. Possiamo procedere con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti			✓	
Federica	Bosi		✓		
Alain	Conte		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Samuele	De Luca		✓		
Tiziano	Francolini		✓		
Monica	Garoi	✓			
Gianni	Grandu		✓		
Nicola	Marchetti		✓		
Michele	Mazzotti		✓		
Massimo	Medri		✓		
Daniela	Monti	✓			
Patrizia	Petrucci		✓		
Enea	Puntiroli	✓			
Gianluca	Salomoni	✓			
Loretta	Sintoni		✓		
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari	✓			

PRESIDENTE: Ok, allora adesso ci siamo. La votazione di questo ordine del giorno viene respinto con 10 voti contrari, un voto di astensione e 5 voti favorevoli.

I Consiglieri comunali Salomoni Gianluca, Garoi Monia, Puntiroli Enea, Versari Stefano e Monti Daniela lasciano l'aula alle ore 23:10.

Ora passiamo alla dichiarazione di voto e all'integrazione dell'ordine del giorno al 3.2, presentato dal consigliere Conte, se gentilmente ci legge le integrazioni fatte, poi procediamo con le dichiarazioni di voto. Al documento si aggiunge praticamente questa parte: "di istituire una commissione consiliare allargata ai tecnici dell'Ente e del gestore Hera e raggruppamento tecnico, con la finalità del costante monitoraggio sulle tematiche emerse nella gestione del servizio", quindi una commissione consiliare allargata. Dichiarazione di voto.

CONTE: Grazie Presidente, intanto sono contento che l'ordine del giorno sia stato integrato e sottoscritto anche dal consigliere Bonaretti. Credo che sia una integrazione che avrebbe potuto tranquillamente raccogliere anche il parere favorevole dei consiglieri che hanno presentato l'altro ordine del giorno perché di fatto era un rilancio rispetto alla loro richiesta, perché, se la loro richiesta era puntuale, quella che abbiamo fatto è un aggiornamento continuo del servizio e un impegno, anche da parte del gestore dei servizi, di portare a termine sostanzialmente gli impegni che ci prendevamo puntuali con

questo ordine del giorno e che non è di nessuno. È un ordine del giorno che è per la città e di un miglioramento di un servizio e che svolge la funzione di questo Consiglio Comunale. Quindi nel ribadire favorevolmente l'accoglimento dell'integrazione proposta dai 5 Stelle, chiaramente noi voteremo a favore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Alain conte, la parola al consigliere Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Sì, grazie Presidente, si come anticipato dal consigliere Conte il mio suggerimento è stato istituzionalizzato, quindi da un tavolo pubblico parliamo di una commissione. Io l'ho fatto davvero con lo spirito di integrare anche quelle istanze che mi sembravano legittime per arrivare ad un accordo comune; mi pare di capire che non sia riuscita l'operazione. Però io voglio dire che, al di là dell'ironia, io sono sicuro al di là delle scelte fatte dai miei colleghi dell'opposizione, che invece questo tavolo, questa commissione ampliata, come avevo deciso di chiamarla istituzionalizzandola, servirà veramente anche a loro per portare avanti e chiedere comunque un aggiornamento sulle loro istanze e che comunque, fino a prova contraria, restano legittime. Quindi ringrazio i colleghi della maggioranza per aver accolto il mio spunto, voterò ovviamente a favore. Grazie mille.

PRESIDENTE: Bene, allora a questo punto metto in votazione l'ordine del giorno al 3.2 del consiglio comunale così come integrato e letto quindi procediamo con la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti				
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Bene, l'ordine del giorno è approvato con 11 voti favorevoli e nessun voto contrario o astenuto. Grazie salutiamo e ringraziamo il dottor Bazzi, anche la dottoressa Cecilia Natali che è rimasta con noi fino adesso e il nostro capo servizio Lino Bedeschi. Grazie Lino per avere dato un contributo a questo insomma importante Consiglio Comunale che ha discusso per quasi 2 ore e mezza di un tema ritenuto importante da questo Consiglio e da quelli che siedono appunto nel consesso. Direi che procediamo, riprendiamo l'ordine del giorno e andiamo a sentire la relazione del Vice Sindaco Gabriele Armuzzi.

PUNTO N. 1

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE, APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021, STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E PARTE ENTRATA E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023

PRESIDENTE: Adesso mettiamo la nostra card al Vice Sindaco e gli diamo la parola prego Gabriele.

ARMUZZI: Certo grazie Presidente, ogni anno entro il 30 novembre si porta in consiglio comunale l'ultima variazione di bilancio. Dopo tale data infatti non è più consentito fare variazioni, è possibile solamente utilizzare il fondo di riserva. Purtroppo è andato via il dirigente che mi ha segnalato che è arrivato un ulteriore decreto con 130 milioni destinati agli enti locali per energia elettrica e riscaldamento. Molto probabilmente entro la fine dell'anno ci ritroveremo con una variazione di bilancio dove andremo a togliere risorse, che era consentito covid-19 utilizzare per appunto pagare la spesa di energia elettrica e gas, che non erano coperte da specifiche assegnazioni statali e mettere quelle risorse e stornare le risorse Covid, che andranno in avanzo sicuramente, e poi vedremo quali saranno le decisioni appunto del Governo. Il cosiddetto Decreto sostegni ter consente per l'anno 2022, l'utilizzo delle risorse statali non utilizzate e assegnate agli enti locali negli anni 2020-2021 per fronteggiare l'emergenza da covid-19. Queste risorse, confluite nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione 2021, potranno essere utilizzate a copertura dell'aumento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifica assegnazione statale. Inoltre il cosiddetto Decreto aiuti ter ha incrementato il fondo straordinario a favore dei comuni, previsto dal Decreto energia, di ulteriori 160 milioni con una

stima di assegnazione al nostro Comune di € 141.335, mediante decreto del Ministro dell'Interno in corso di emanazione, da destinare alla copertura degli aumenti di spesa per energia elettrica e gas. A seguito delle richieste avanzate dagli assessori competenti e segnalati dai dirigenti dei vari settori, c'è la necessità di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 di cui agli allegati A e B della proposta di delibera, per applicare fondi liberi dell'avanzo di amministrazione di esercizio 2021 per complessivi € 384.400 a finanziamento delle seguenti spese in conto capitale: € 320.000 a titolo di integrazioni e rimodulazioni di fonti di finanziamento riferiti agli investimenti; € 60.000 un contributo ad Acer per manutenzione straordinaria di immobili comunali destinati ad edilizia residenziale pubblica; infine € 4.400 per integrazione IVA, è un rimborso per un intervento di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà comunale, questo è riferito al Circolo dei Pescatori. L'applicazione dei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021, come affermato in precedenza, derivanti da contributi statali covid-19 per complessivi € 172.430, per finanziare delle presumibili spese per energia elettrica di competenza dell'anno 2022, di cui € 31.350 riferiti ad immobili comunali, ed euro € 141.080 riferiti agli impianti di illuminazione pubblica sulle nostre strade. L'applicazione inoltre dei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021, da sanzioni per violazioni al codice della strada, per € 1.628,60 per finanziare la previdenza complementare della polizia locale. Si sono adottate inoltre le variazioni di bilancio al fine di: allineare le previsioni di entrata e di spesa ai presumibili stanziamenti definitivi, anche con riferimento di contributi assegnati o in corso di assegnazione, a finanziamento di specifici progetti e interventi; ridefinire gli importi del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa in conto capitale, presumibili crono programmi di spesa degli interventi di investimento; rimodulare le fonti di finanziamento di interventi di spesa corrente e in conto capitale; dare copertura finanziaria a spese urgenti e indifferibili, nonché a finanziare obiettivi strategici operativi contenuti nel Dup 2022-2024. Dopo le sopracitate variazioni si conferma per l'anno di competenza il permanere degli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento finanziario e contabile, e si rende necessario procedere con l'integrazione al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023; comunque questo programma Biennale è stato integrato con l'ulteriore variazione per una progettazione sulla sicurezza del palazzo comunale, è stato integrato. A seguito della presente variazione, la quota residua di avanzo di amministrazione vincolato ammonta ad € 2.421.250,53, mentre la quota residua di avanzo libero risulta essere di € 581.936,22. Non sono stati utilizzati con questa variazione né l'avanzo accantonato né l'avanzo destinato agli investimenti. Al termine di questa breve presentazione tengo a ribadire che, per quanto riguarda l'anno di competenze, vi è l'equilibrio di bilancio.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, lascio la parola consiglio per la discussione chi vuole intervenire Pierre Bonaretti prego.

BONARETTI: Grazie, allora è una variazione di bilancio che ha dei dati che abbiamo valutato positivamente. Indubbiamente i fondi derivanti dall'emergenza covid che si è scelto giustamente di stanziare, non poteva essere altrimenti, di stanziare per ammortizzare i costi derivanti dal caro energetico. Rispetto ai € 300.000 e rotti euro rispetto all'impiego dei fondi d'avanzo per gli investimenti, ci troviamo concordi al sostegno ai progetti Acer indubbiamente, al sostegno alla manutenzione del Circolo dei Pescatori, indubbiamente. Per il resto chiaramente le scelte che avete fatto, dalle voci erano facilmente deducibile come fossero delle scelte disegnate su quello che alla fine è l'espressione politica di questa maggioranza, di questa Giunta, il DUP: documento che insomma non troppi Consigli Comunali fa, abbiamo votato. È già noto il fatto che insomma non ci rivediamo in larga parte nella proposta, nella visione di città che portate avanti comunque con questi investimenti. Io voglio dire solamente una cosa rispetto alle commissioni, voglio entrare nel merito voglio esprimere un'opinione a riguardo. La commissione è un organismo tecnico, quindi noi abbiamo, ci dà modo di avere, di discutere il dato tecnico di avere informazioni sul dato tecnico delle delibere; devo dire che su questo fino ad ora vi siete dimostrati ineccepibili, perché poi c'è un dirigente, stasera non è presente, ma il dottor Senni è sempre molto valido, sempre molto preciso nel soddisfare un po' le richieste di chiarimento che vengono fatte su questioni bilancio, che sono questioni molto difficili. Però la commissione è anche un organismo politico, tant'è che è presente anche... anzi, la delibera in commissione è presentata da un assessore che è una espressione politica. Io trovo che a volte, ad esempio su questo punto, manchi, si senta la mancanza di un dato politico all'interno delle commissioni. Cerco di spiegarmi meglio: io è chiaro, io faccio il consigliere comunale, il dato politico me lo ricavo da me, cioè vado a leggermi le delibere, leggo gli allegati, cerco di capire dove avete stanziato i soldi, è tutto chiaro, trasparente, e non fa e una piega; i conti sono sempre in ordine. Però cosa intendo per dato politico: cioè io da qui ricavo un dato politico parziale che riporto in questo Consiglio Comunale, ma è una mia visione, è una mia lettura rispetto al bilancio che mi avete proposto, basata su voci da una parte e numeri corrispondenti alle voci. Quello che io penso manca, questa è la critica, è un'espressione del dato politico all'interno della commissione che mi restituisca anche la vostra visione politica, cioè: io ho € 300.000 di Fondi di avanzo, scelgo di impiegarli qui, qui e qui, per queste motivazioni, perché ad oggi con il Dup siamo arrivati qui, e quindi abbiamo deciso di prediligere questi investimenti rispetto a questi, questi progetti, rispetto a questi altri. Questo è il dato politico. Io dico per chiarezza, io trovo che sarebbe più giusto più corretto, ma non tanto nei miei confronti quanto proprio per arrivare in Consiglio Comunale

con un dato che mi arricchisca, con dato che mi metta nelle condizioni, non avere solo il mio dato politico che ho ricavato dai numeri, dalle voci, dai dati tecnici della commissione, ma avere anche una vostra visione politica, restituita all'interno della commissione, non so, con un piccolo allegato all'interno della delibera, perché poi la delibera che deve restare insomma con un linguaggio informale con espressioni tecniche. Questa era solo la critica, appunto che volevo fare. Vi anticipo ovviamente, per le motivazioni che vi ho dato e di un'ingente somma correlata alla questione del Dup, il nostro voto è contrario a questa variazione di bilancio, anche se ci sono come ho detto degli aspetti che abbiamo reputato positivi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Bonaretti la parola a Loretta Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Io anticipo che il voto del gruppo del Partito Democratico sarà un voto favorevole. Questa variazione ci trova pienamente favorevoli nel suo contenuto e nelle scelte che sono in essa contenute. Troviamo importante in questo momento di grande incertezza incrementare i capitoli di spesa relativi ad eventuali aumenti, dovuti ai rincari dell'energia, delle materie prime e dell'energia elettrica e del gas. Quindi approfittiamo del fatto che lo Stato ci permette di usare fondi Covid, che sono stati dati come contributo per la pandemia, per potere diciamo metterli a fronte di rincari che sicuramente ci saranno. Io volevo solo dire, mi aggancio a quello che ha detto il consigliere Pierre Bonaretti, la visione politica è già inserita nel Dup perché quello è il documento dove sono proprio inserite tutte le scelte politiche che il Sindaco e la Giunta hanno deciso di portare avanti, si sono dati come programma. Il bilancio è uno specchio di queste scelte, nel senso che lì ci sono le scelte e nel bilancio queste scelte si traducono in azioni concrete e finanziamenti. Io credo che con la variazione di bilancio, noi vediamo come i soldi vengono spesi, dove dove sono inserite le poste di bilancio, però è chiaro che tutto rispecchia un preciso andamento del Dup, infatti, di conseguenza alle variazioni, poi c'è anche una variazione del Dup. Quando ci sono delle variazioni in senso monetario di finanze poi c'è anche una correlazione nella variazione del Dup, perché sono due atti che vanno di pari passo.

PRESIDENTE: Grazie a Loretta Sintoni non ci sono altri perché hanno parlato i gruppi presenti, più o meno. Bene, allora mettiamo in votazione il 1° punto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale presentato dal vice sindaco Armuzzi: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) CONSEQUENTE AD APPLICAZIONE DI MAGGIORI ENTRATE, APPLICAZIONE DI QUOTA PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021, STORNO DI STANZIAMENTI DI PARTE SPESA E PARTE ENTRATA E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023"**.

PRESIDENTE: Riproponiamo la votazione.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti		✓		
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti				
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Bene, la votazione è terminata, quindi è approvata con 10 voti favorevoli e un voto contrario. Immagino che ci sia anche l'immediata eseguibilità segretaria. Bene, quindi votiamo anche immediata eseguibilità.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti		✓		
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Daniela	Monti				
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 10 voti favorevoli e un voto di contrarietà. Quindi questo punto lo licenziamo, andiamo con il punto numero 2 all'ordine del giorno, che lo rappresenterà il sindaco Massimo Medri.

PUNTO N. 2

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA.

PRESIDENTE: Prego Sindaco.

SINDACO: È una delibera che segue ad altre simili che è stata già illustrata all'interno della commissione interessata. Io leggo testualmente il rapporto del Comandante che riguarda appunto un caso di una ingiunzione di pagamento nei confronti di una persona, con riferimento a un verbale del 2016 per violazione dell'articolo 126bis, secondo comma del codice della strada, per omessa comunicazione dati conducente. Ovviamente l'interessato contro la citata ingiunzione ha fatto opposizione avanti al giudice di pace di Ravenna, eccependo qualche motivo di ricorso l'intervenuta prescrizione/decadenza della pretesa impositiva. Il Comune di Cervia, si costituiva in giudizio, rappresentato dall'avvocato Silvia Medini, e chiedeva il rigetto dell'opposizione. Il giudice di pace invece accoglieva il ricorso annullando l'impugnata ingiunzione di pagamento e tutti gli altri ad essa presupposti per intervenuta prescrizione del credito. Condannava l'amministrazione comunale al pagamento delle spese processuali in favore del ricorrente, determinate in totali € 238,52, e di questo si tratta nella delibera, dove dobbiamo riconoscere questo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco la parola al Consiglio per la discussione. Dichiarazione di voto. Votazione, mettiamo in votazioni punto numero 2 "**RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA**".

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti				
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Allora il punto è approvato con 11 voti favorevoli, nessun contrario, nessuno astenuto. C'è anche immediata eseguibilità, bene allora, procediamo anche con la votazione per la immediata eseguibilità della delibera.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Ora ci siamo anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 11 voti favorevoli e nessun voto contrario e nessun astenuto, quindi all'unanimità dei presenti. Procediamo con il numero 4 all'ordine del giorno, che in fase di presentazione è stato presentato dai gruppi di maggioranza, ma successivamente viene integrato e presentato da tutti i gruppi consiliari. Il relatore sarà a Michele Mazzotti.

PUNTO N. 4

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: SOSTEGNO ED ADESIONE ALLE INIZIATIVE DI COLDIRETTI CONTRO IL CIBO SINTETICO.

PRESIDENTE: Prego Michele.

MAZZOTTI: Grazie Presidente, innanzitutto devo ringraziare il consigliere Antonio Svezia, perché è colui che è il primo firmatario di questo ordine del giorno. Però oggi, non essendoci, sono incaricato io a presentare questo ordine del giorno. L'ordine del giorno prende spunto dalla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico. Coldiretti, che è la principale organizzazione agricola a livello nazionale, insieme a Campagna Amica e Filiera Italia, in questi giorni ha lanciato una raccolta firme per promuovere la legge che vieta la produzione, l'uso e la commercializzazione del cibo sintetico in Italia. Per cibo sintetico si intendono i prodotti alimentari creati in laboratorio attraverso procedimenti chimici che richiedono l'utilizzo di un bioreattore e cellule coltivate, alimentate con sieri nutrienti. Come forze di maggioranza, però a questo punto, come Consiglio Comunale sosteniamo questa petizione e chiediamo alla Giunta di fare lo stesso, soprattutto in base al principio di precauzione verso i consumatori, poiché ad oggi non c'è la garanzia che il cibo sintetico sia sicuro per il consumo alimentare. Non possiamo pensare che la produzione di alimenti che facciano progressivamente a meno della zootecnica, dell'Agricoltura e degli agricoltori siano la strada da percorrere. Vogliamo preservare le produzioni agricole e zootecniche del nostro territorio che garantiscono qualità e benessere e che seguono tre principi fondamentali: origine dei prodotti in etichetta, sostenibilità ambientale e ricerca in agricoltura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Michele, ci sono interventi? No, dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione il punto numero 4: **"ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO: SOSTEGNO ED ADESIONE ALLE INIZIATIVE DI COLDIRETTI CONTRO IL CIBO SINTETICO";**

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garioia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti				
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: Bene l'ordine del giorno è approvato all'unanimità dei presenti con 11 voti favorevoli. Andiamo adesso all'ultimo punto dell'ordine del giorno presentato dal consigliere Mazzotti Michele per i gruppi consiliari Partito Democratico, Cervia Domani Pri, Cervia ti amo, Insieme per Cervia.

PUNTO N. 5

MOZIONE AD OGGETTO: RICHIESTA DI RISTORI AGLI ENTI LOCALI DA PARTE DEL GOVERNO.

PRESIDENTE: Prego consigliere Mazzotti:

MAZZOTTI: Grazie Presidente, questa mozione chiede al Sindaco e alla Giunta di intraprendere nelle sedi opportune un'iniziativa nei confronti del Governo, affinché venga garantita l'erogazione di adeguati fondi ai comuni, per fronteggiare gli aumenti continui dei costi energetici, al fine di scongiurare gravi ripercussioni sulle comunità amministrative. Sappiamo bene che i comuni costituiscono l'ossatura del nostro Paese e sono l'ente più vicino ai cittadini. La situazione di difficoltà in cui

stanno versando i comuni in Italia avrà inevitabili conseguenze sulle vite dei cittadini, perché, come abbiamo visto anche nei comuni della nostra provincia, per sopperire alle difficoltà dovute agli aumenti energetici, sono state prese decisioni molto drastiche, e chiaramente a rimetterci è il cittadino. Con il Decreto accise sono stati destinati 150 milioni ai comuni contro il caro energia, da qui alla fine dell'anno. Nell'attuale Legge di bilancio, che è stata firmata poche ore fa, sono previsti invece 350 milioni, sempre ai comuni per affrontare il caro energia. Chiaramente auspichiamo che questa cifra nel corso dell'anno venga aumentata, perché si parla di aumenti al 100% di energia e anche dei materiali, per cui chiaramente auspichiamo che questa sia una cifra iniziale, visto che comunque abbiamo dei precedenti già nei governi Conte 2 e Draghi, dove comunque, quello era il periodo della pandemia, il Governo ha cercato di venire incontro ai comuni, erogando sempre delle somme. Altro punto importante su cui è necessario tenere alta la guardia è evitare che vengano fatti dei tagli alle entrate comunali da parte del Governo, perché molto spesso vediamo che, da una parte il Governo, comunque dà delle risorse, ma dall'altra parte poi taglia sempre, e i comuni sono costretti poi ad avere una compensazione alla fine tra quello che hanno ricevuto e quello che gli è stato tagliato dal Governo centrale. Speravamo che ci fossero anche gli altri partiti di opposizione, visto che sono quelli più rappresentativi in questo momento, visto che i loro colleghi a livello Nazionale rappresentano il Governo; volevamo capire anche quale fosse la loro posizione, ma purtroppo i banchi sono vuoti, per cui la discussione rimarrà tra di noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Mazzotti. La parola, dunque, a chi vuole intervenire. Non ci sono interventi, niente. Bene, allora dichiarazione di voto, Pierre Bonaretti.

BONARETTI: Grazie Presidente, solo per dire brevemente che condivido, penso siano generalmente condivisibili i contenuti di questo ordine del giorno, ci associamo e voteremo a favore, assolutamente.

PRESIDENTE: Grazie Pierre, altri non ne vedo. Allora mettiamo in votazione il punto numero 5, l'ultimo del Consiglio Comunale di oggi: **"MOZIONE AD OGGETTO: RICHIESTA DI RISTORI AGLI ENTI LOCALI DA PARTE DEL GOVERNO"**; procediamo con la votazione grazie.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Pierre	Bonaretti	✓			
Federica	Bosi	✓			
Alain	Conte	✓			
Samuele	De Luca	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Tiziano	Francolini	✓			
Monica	Garoia				
Gianni	Grandu	✓			
Nicola	Marchetti	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Massimo	Medri	✓			
Daniela	Monti				
Patrizia	Petrucci	✓			
Enea	Puntiroli				
Gianluca	Salomoni				
Loretta	Sintoni	✓			
Antonio Emiliano	Svezia				
Stefano	Versari				

PRESIDENTE: E anche questa mozione è approvata all'unanimità dei presenti, con 11 voti favorevoli.

Quindi direi che ci salutiamo chiudiamo alle ore 23:44 il Consiglio Comunale e ci aggiorniamo al prossimo Consiglio.

Il Segretario Generale
Margherita Campidelli

Il Presidente del Consiglio Comunale
Gianni Grandu

Documento firmato digitalmente